



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“ASCANIO GRANDI”

Scuola a percorsi musicali e corsi Cambridge

TRIENNIO DI RIFERIMENTO
aa.ss. 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola secondaria di primo grado
"Ascanio Grandi" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta
del 18 febbraio 2022, Delibera n. 13
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 7033 del 29/12/2021
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
del 18 marzo 2022 con delibera n. 106*

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- **Caratteristiche principali della scuola**
- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- **Risorse professionali**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Secondaria di 1° grado "Ascanio Grandi" di Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7033 del 29/12/2021;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/02/2022;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/03/2022;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Piano è reperibile all'indirizzo: LEMM00600E

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il TU 297/1994;

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di Autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV, delle priorità e degli obiettivi di processo e del conseguente piano di Miglioramento, di cui all'art.6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTA la nota ministeriale AOODGOSV 0021627 del 14-09-2021 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i *goals* dell'Agenda 2030 nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione **di alta qualità** promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;

PRESO ATTO dell'articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

VISTO il *Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole* ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite,, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;

TENUTO CONTO delle proposte degli Enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2021-2022;

IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14 della Legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

(prot. n. 7033 del 29/12/2021)

per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione

attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'elaborazione del Piano, il Collegio Docenti dovrà tener conto:

della **Vision dell'Istituto**, come ambiente in cui si sviluppano:

- l'inclusione di tutti, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, di ogni cultura e contro ogni forma di discriminazione;
- la coesione sociale per valorizzare una significativa relazione personale tra pari e adulti, nei diversi contesti di vita, come condizione essenziale per pensare, agire e fare;
- l'innovazione metodologica e organizzativa in un continuo processo formativo di ricerca – azione.

della **Mission dell'Istituto**, rappresentata dalla necessità di:

- formare cittadini consapevoli e responsabili;
- garantire un percorso unitario, organico e continuo che valorizzi le eccellenze e supporti gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva in quanto modus educandi ai valori nazionali sanciti dalla Costituzione.

1) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tenere conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 2) L'educazione alla cittadinanza attiva dovrà mirare all'acquisizione della consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 3) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e diversificate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si dovrà tenere conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Mantenimento e Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, già in linea e in alcuni casi superiore alla media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 introduce l'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrà snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Attenzione particolare sarà destinata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

METODOLOGIE INNOVATIVE

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Inoltre, **il Piano** dovrà esplicitare le seguenti attività:

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione:

- Ampliare le azioni di dematerializzazione nei processi tecnico-amministrativi ed organizzativi;
- Monitorare ed analizzare, in maniera sistemica, le iniziative e i processi implementati.

Implementazione risorse e strutture

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, per poter realizzare compiutamente l'offerta formativa, è necessario un ulteriore **potenziamento del sistema di connettività in rete** per consentire, in contemporanea, un uso ottimale di tutti gli spazi destinati ad uso didattico e, di conseguenza, l'acquisto, utilizzando anche le risorse comunitarie, di ulteriore apposita strumentazione ad implementazione e corredo di quella esistente nell'Istituto.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi Europei, Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali, che si presenteranno alla nostra attenzione e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi collegiali, al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre FFSS, per essere portato all'esame del Collegio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, diffuso agli Organi collegiali per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere iniziative che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Confidando nel sostegno del Collegio, del Consiglio d'Istituto, del personale ATA, della RSU e di tutta la comunità educante auguro a tutti buon lavoro.

La Dirigente Scolastica
Maria Rosaria Manca

)

PREFAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In un'epoca caratterizzata da povertà di pensiero, dal tramonto di un'etica tradizionale e dall'assenza di una nuova etica, da una conseguente diffusa illegalità, si rende necessario costruire una nuova cultura dell'educazione attraverso il risveglio della buona pedagogia.

L'educazione, come afferma Duccio Demetrio, deve necessariamente tornare all'uomo, l'unico essere in grado di custodirne i fini, i valori, i metodi e anche i segreti.

L'educazione non appartiene ad altri se non all'essere umano che assicura la congiunzione solida tra le generazioni e rafforza quei legami necessari ad attribuire senso alle azioni dell'uomo e della collettività.

In un momento storico-sociale in cui si moltiplica velocemente la cultura del non senso, occorre sostenere la valenza positiva generata da una sana azione pedagogica che deve essere liberata dai falsi lacci della rassegnazione.

Si tratta di una sfida importante e necessaria, urgente, soprattutto se si pensa alle domande ed alle attese che la società pone alla comunità scolastica, quali nuovi bisogni, emergenze quotidiane, smarrimento con il contestuale venir meno di risorse, supporti e collaborazioni.

La comunità educante deve essere costruita e curata attraverso il risveglio del senso di appartenenza in tutti gli attori impegnati, attraverso la condivisione di un'idea di Scuola dal respiro culturale ampio ed unitario.

È necessario invertire una tendenza e passare ad esplicitare ed applicare la dimensione della qualità per affrontare efficacemente la complessità del tempo presente.

Le formule organizzative elaborate dal Collegio dei docenti devono acquistare spessore e consistenza sul piano dello sviluppo e dell'apprendimento.

Devono, dunque, indicare quali percorsi di lavoro e di ricerca risultano adeguati ai contesti; devono equipaggiarsi per un viaggio in autostrada e per uno lungo i sentieri, attraverso collaborazione, passione e serietà.

Devono, inoltre, essere in sintonia con la qualità dei percorsi, la validità dei processi, il clima relazionale della Scuola. C'è bisogno di competenze, di motivazione, di lavoro silenzioso e produttivo, di dialogo e confronto stringente, di rapporti dialettici e costruttivi, di autocritica.

Il cammino formativo dovrà appassionare tutta la comunità educante e non solo i docenti: i ragazzi apprendono dalle figure di riferimento, dai luoghi, da circostanze positive e negative, dagli sguardi, dai gesti.

I ragazzi hanno bisogno di accompagnatori affidabili e decisi, pronti a non sottrarsi alle proprie responsabilità educative.

Hanno bisogno di maestri di vita e di cultura.

L'insegnamento attraente non è solo risveglio della passione verso la conoscenza ma riguarda anche la capacità di ispirare fiducia, di originare entusiasmo e motivazione verso la vita della Scuola e della classe.

Dobbiamo essere capaci di condurre gli alunni ad assaporare il gusto che deriva dallo stare insieme, a provare il desiderio verso il sapere durante la straordinaria avventura della conoscenza.

Il risveglio di una buona pedagogia potrà essere il filo conduttore per tutti noi attraverso poche e vincolanti azioni educative:

- Credere nelle persone da educare offrendo loro la giusta attenzione senza esprimere giudizi tempestivi e negativi;
- Mostrarsi disponibili all'ascolto;
- Progettare e promuovere nelle classi una valida ed efficace azione di regia formativa attraverso pratiche didattiche di apprendimento cooperativo, lezioni-seminario, dibattiti, conferenze;
- Scoprire e valorizzare attitudini personali e talenti; trasformare limiti e vincoli in risorse;
- Conquistare la fiducia di famiglie ed alunni attraverso un dialogo (nei tempi e nei luoghi adeguati) costruttivo, efficace, volto alla comprensione di bisogni, realtà,

Al fine di rendere esplicita e facilmente fruibile, anche da parte dell'utenza, l'idea di scuola che si intende realizzare, è stato elaborato il *Manifesto della Scuola "Ascanio Grandi*.

IL MANIFESTO DELLA SCUOLA “ASCANIO GRANDI”

1. Ciascun alunno ha il diritto ad una formazione adeguata ad affrontare il cambiamento, le incertezze, la confusione del tempo presente.
2. Nel corso del triennio sarà guidato opportunamente al fine di padroneggiare gli strumenti per muoversi nel mondo con una propria visione dell'esistenza.
3. La scuola di oggi insegna a vivere, a comunicare, a cooperare, a rispettare, a progettare, a sognare, a scoprire, a costruire.
4. I saperi disciplinari sono rivisitati con rigore scientifico e sostenuti da una visione psicopedagogica adeguata.
5. I saperi di cittadinanza costituiscono lo sfondo integratore per la scelta dei nuclei concettuali di ogni disciplina.
6. Ciascun alunno è protagonista della propria crescita personale, culturale, sociale attraverso modalità e forme che comprendono fare e sapere, conoscere ed essere, riconoscersi e riconoscere.
7. La relazione educativa è fondata sul rispetto reciproco, sull'ascolto, sulla coesione, sul senso di appartenenza.
8. È cura della comunità professionale favorire il gusto per la conoscenza, il piacere della scoperta, la ricerca della bellezza come formazione estetica ed etica.
9. Il sapere in tutte le sue forme fornisce orizzonti di significato, gusto e passione, occasioni aggregative per fare, gioire, scrivere, cantare, suonare, rievocare, immaginare, progettare, sognare, leggere, volersi bene, guardarsi negli occhi, sentirsi parte di una comunità che accoglie senza emarginare, capace di ascoltare ciascun alunno.
10. Il libro - da leggere, sottolineare, accarezzare, da scrivere - è al centro delle passioni da rigenerare. La creatività in tutte le forme sarà patrimonio della scuola come veicolo per l'apprendimento.
11. Favoriremo un uso corretto, consapevole, sicuro e responsabile dei nuovi media attraverso incontri con esperti e alla presenza di genitori, docenti, ragazzi e contatti con il centro nazionale per la sicurezza in rete, dal nome “GENERAZIONI CONNESSE”, coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione dal 2012 (www.generazioni.connesse.it)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Rosaria Manca

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

DATI SULLA SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SECONDARIA DI I GRADO
DENOMINAZIONE	" ASCANIO GRANDI "
VIA	Francesco Patitari n.2
CITTÀ	LECCE
CAP	73100
PROVINCIA	LE
TELEFONO	0832-346889
FAX	0832-231441
CODICE FISCALE	80009890759
E MAIL lemm00600e@istruzione.it.	SITO INTERNET www.ascaniograndi.edu.it
p.e.c.	lemm00600e@pec.istruzione.it
NUMERO ALLIEVI	808
NUMERO CLASSI	33
NUMERO CORSI	CORSI ORDINARI 11 (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M) Classi MUSICALI 2 (B - D) /3(B-D) CORSI PROGETTO CAMBRIDGE (C-L-M)
NUMERO DOCENTI	92
NUMERO UNITÀ PERSONALE A.T.A	17

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

- Appartenenza della scuola ad un quartiere caratterizzato da uno sviluppo economico medio-alto.
- Presenza di studenti provenienti da altri quartieri e paesi limitrofi.
- Scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana.
- Livello socio-economico degli studenti medio-alto.
- Alto livello di scolarizzazione.
- Non risulta evasione dall'obbligo scolastico.

Vincoli Non si rilevano vincoli.

Territorio e capitale sociale

- Il quartiere in cui la scuola è collocata è caratterizzato da uno sviluppo economico medio-alto e da un conseguente medio-alto tenore di vita.
- I servizi per il tempo libero e i servizi sanitari sono mediamente sviluppati.
- L'Istituto mantiene un costante rapporto con istituzioni pubbliche e private del territorio e collabora con:
 1. Amministrazione Comunale (attuazione di progetti promossi dal Comune; interventi a favore della tutela del minore; miglioramento delle strutture esistenti...)
 2. Enti locali e istituzionali – ASL (prevenzione disagi di tipo familiare, comportamenti a rischio e situazioni di malessere attraverso interventi di supporto)
 3. Università del Salento
 4. Esperti in vari settori (cultura locale, ambiente, sicurezza, legalità)

Vincoli

Scarsa disponibilità di risorse economiche per un maggiore coinvolgimento di esperti esterni.

Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

La scuola, di grandi dimensioni, dispone di una sede adeguata facilmente raggiungibile, poiché è collocata tra il centro storico e la periferia di Lecce ed è in prossimità delle principali vie di collegamento. La struttura, completamente recintata, ha un nucleo principale che si sviluppa su tre piani ed un'ala più recente.

Al termine dell'a.s. 2019-2020 la scuola ha aderito ad un avviso pubblico sul sito del Ministero dell'Istruzione (MIUR) per: "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità". Sono stati ammessi interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche e forniture di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.

In specifico, i lavori oggetto dell'affidamento sono stati:

A. RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI AL SEMINTERRATO DA DESTINARE AD AULE DIDATTICHE E ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le 3 aule/laboratorio poste nel piano seminterrato del Plesso 1, hanno ora una superficie di 34,54 mq, 36,06 mq e 45,53 mq. Si sono recuperati i vani ad archivio, con particolare cura per la conservazione dell'archivio storico della scuola.

B. ADEGUAMENTO SPAZI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA PER POTENZIAMENTO DEL PERSONALE

I lavori hanno riguardato la definizione di un ulteriore ambito per gli addetti di segreteria.

C. FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN NUOVO IMPIANTO DI ALLARME

Si è riattivato l'impianto esistente incrementandolo nel nuovo settore al seminterrato.

Nel corso dei lavori, sono venute alla luce delle criticità, per le quali si è concordato di estendere i lavori in ambito di sicurezza anche per quello che concerne la prevenzione incendi.

Inoltre, nel mese di agosto 2021 il Comune di Lecce ha partecipato all'"AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI, TITOLARI DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELLA LEGGE 11 GENNAIO 1996, N.23

PER AFFITTI, NOLEGGI DI STRUTTURE MODULARI TEMPORANEE E LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022" e la sua candidatura per la "Rilevazione Fabbisogni Covid-19- AS 2021/22" ha ottenuto un finanziamento destinato al nostro Istituto che prevede **l'ampliamento di due aule esistenti e ubicate nell'ala recente e l'adeguamento funzionale di un ambiente da destinare a laboratorio/sala docenti.**

I lavori iniziati a fine novembre 2021 si sono conclusi nell'anno scolastico 2022/23

Spazi e attrezzature, dunque, risultano più adeguati rispetto alle richieste di formazione dell'utenza e alle necessità conseguenti all'emergenza Covid.

La quantità degli strumenti già in uso nella scuola (LIM, pc) è migliorata grazie all'erogazione dei finanziamenti FESR e degli stakeholders che hanno consentito di dotare la scuola di un numero maggiore di dispositivi elettronici.

Risorse professionali

Nella scuola il 50,8% dei docenti è in servizio da oltre sei anni; tale stabilità costituisce, pertanto, un fattore positivo per la continuità delle linee progettuali che assumono come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.

La presenza di una Dirigente Scolastica di ruolo può considerarsi, per la scuola, indicatore di continuità delle scelte educative e gestionali.

Vincoli

Non si rilevano vincoli.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IDENTITÀ CULTURALE E STRATEGICA

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La Scuola secondaria di 1° grado "A. Grandi", per la definizione e la strutturazione della propria Offerta Formativa, ha adottato linee progettuali che trovano fondamento nei principi e nelle motivazioni di natura socio-culturale, psicopedagogia, educativa e didattica di seguito espressi:

- Favorire *lo sviluppo integrale e armonico della persona*

- Formare OGNI alunno sul piano cognitivo e culturale perché, educato alla e nella complessità, possa affrontare positivamente la mutevolezza del sistema sociale e professionale presente e futuro e acquisisca la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze
- Elevare la qualità dei percorsi formativi in modo da:
 - *valorizzare ogni alunno nella positività dei suoi aspetti qualitativi, evidenziando ciò che sa fare e potenziando gli aspetti peculiari della sua personalità*
 - *porre attenzione al pensiero divergente, all'incontro con l'altro, alla capacità di porsi continuamente in discussione*
- Stabilire relazioni costanti e costruire un'alleanza attiva con le famiglie e con tutti gli altri attori extrascolastici in modo da attivare percorsi che, forti dell'integrazione di competenze, conoscenze e risorse, siano adeguati ai bisogni formativi della propria popolazione scolastica.

La Scuola, infatti, riconosce nel TERRITORIO il suo interlocutore privilegiato, in quanto coprotagonista, attivo e collaborativo, nell'articolato e complesso processo di formazione dei giovani studenti e ad esso rivolge la sua attenzione per riconoscerne caratteristiche peculiari, dinamiche interne ed esigenze culturali.

Coerentemente con tali principi, condivisi e assunti dal Collegio dei docenti, la Scuola costruisce la propria **identità** come istituzione educativa, avendo come punto di riferimento gli esiti emersi dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituto, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista organizzativo, mediando costantemente tra il modello ideale e nazionale della formazione/istruzione (macrosistema) ed il modello praticabile nel contesto (microsistema).

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “A. GRANDI” è **scuola**:

- **dell'educazione integrale della persona**
 - pone al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti
 - promuove processi formativi che sviluppino armonicamente la personalità degli allievi in tutte le dimensioni
- **delle relazioni educative**
 - considera l'importanza delle relazioni educative interpersonali e la creazione di un clima di classe sereno e favorevole all'apprendimento in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

- **dell'identità**
 - accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale, fornendogli strumenti per conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti
- **dell'educazione ai valori**
 - educa alla condivisione dei principi e valori della nostra Costituzione, al senso della legalità, all'etica della responsabilità individuale e collettiva, all'acquisizione del concetto di "bene comune"
- **dell'inclusione**
 - sostiene le varie forme di diversità, disabilità o svantaggio e promuove la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione per mettere ciascun allievo nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé
 - educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente
- **della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi**
 - legge i bisogni e previene i disagi, prima che si trasformino in disadattamenti, attraverso scelte condivise con le famiglie e gli altri soggetti educativi nell'extra-scuola
- **dell'orientamento**
 - mira alla definizione ed alla conquista di una propria identità per operare scelte consapevoli e portare avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale coerente con i valori della società in cui vive
- **della motivazione e del significato**
 - utilizza modalità motivanti e ricche di senso per radicare conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno
- **dell'inserimento sociale**
 - aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà per partecipare in modo efficiente ed efficace alla vita sociale.

Nel quadro delle finalità della Scuola secondaria di 1° grado **i due corsi ad indirizzo musicale** del nostro Istituto hanno *costituito "integrazione ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Educazione Musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona" (D.M. n° 201 del 6 agosto 1999)*

I corsi ad indirizzo musicale, sorretti da forti motivazioni pedagogiche, miravano ad un'offerta formativa di qualità che fornisse una completa e consapevole alfabetizzazione musicale e, nello stesso tempo, **valorizzasse anche le eccellenze e i talenti.**

I corsi ad indirizzo musicale erano opzionali e offrivano l'opportunità agli alunni di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra i seguenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, violino.

Tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al **decreto ministeriale, n. 176 del 1° luglio 2022** il quale prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi musicali, **a partire dal 1° settembre 2023**, questi ultimi andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Le disposizioni del D.M. n. 176/2022 sono in vigore dal 1° settembre 2023. Per l'anno scolastico 2022/2023 continuerà a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201/1999. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completeranno il percorso fino ad esaurimento (classi IIB-D/IIIB-D).

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Durante il triennio si organizzano iniziative che vedono protagonisti gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale:

- 1) Concerto di Natale
- 2) Concerto di fine anno
- 3) Uscite didattiche di carattere musicale (concerti, musei, mostre)
- 4) Partecipazione a concorsi, rassegne ed eventi cittadini di particolare rilievo.

“L'insegnamento musicale fornisce una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé”.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo favorendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio e fornisce ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e dei propri **talenti**.

Il nostro Istituto, inoltre, promuove l'integrazione interdisciplinare anche attraverso iniziative e manifestazioni di arricchimento dell'offerta formativa, quali:

- **la giornata dell'Arte e della Musica**

- **la Giornata dello Sport**

Il senso di appartenenza alla propria scuola viene consolidato attraverso la musica d'insieme e la creazione dell'inno **"La scuola in cui crediamo"**, prodotto dagli alunni e realizzato attraverso un CD multilingue.

Tali esperienze, caratterizzate da un alto valore formativo, valorizzano la dimensione sociale e culturale delle discipline, accrescono il gusto del vivere in gruppo, abitano i ragazzi a creare, a scoprire e sviluppare le proprie attitudini e i propri talenti, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Compiti della scuola

Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico sono contenuti gli orientamenti metodologici e strutturali che la scuola si prefigge di seguire nel triennio 2022-2025

- Rivisitazione del curriculum di scuola e Progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari secondo contenuti e traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali nel primo ciclo di istruzione;
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e ogni forma di disagio onde costruire una scuola inclusiva;
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave così come indicate dalla raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Consiglio del Parlamento europeo e dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2018;
- Definizione di percorsi di continuità e di orientamento
- Valorizzazione dei talenti e del merito (comma 29)
- Attuazione dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere ed ogni discriminazione conseguente.
- Attuazione dei principi di cittadinanza attiva per acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo per il bene della collettività.

A tal fine è stato aggiornato il curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto capaci, in continuità, di perseguire comuni traguardi di competenza.

- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- La scuola dovrà essere connotata da una forte tensione verso la qualità ed il miglioramento continuo, con attenzione a monitorare l'efficacia delle azioni didattiche e le prospettive educative.

CRITERI ISPIRATORI

1. Delineare una Comunità scolastica come sistema coeso, volto all'innovazione, aperto alla sperimentazione di buone prassi didattiche e strategie attrattive da diffondere e monitorare.
2. Organizzare percorsi laboratori ali in ogni disciplina ed utilizzare modalità di lavoro d'aula che comprendano, oltre alla lezione frontale, anche cooperative learning, lezioni seminario, dibattiti e lavori di ricerca-azione.
3. Definire, secondo la normativa vigente, linee di indirizzo per rendere la scuola inclusiva, monitorando le azioni e gli interventi per misurare l'efficacia delle strategie e l'efficienza dell'organizzazione.
4. Indicare le priorità riguardanti la formazione in servizio attraverso una rilevazione dei bisogni del personale.

FINALITÀ DEL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge improntate ad affermare un nuovo status di scuola e che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica

- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Proposte e pareri provenienti dal Territorio

L'Istituto mantiene un costante rapporto con il Territorio nel quale è inserito; ad esso guarda per individuare risorse umane, professionali e finanziarie, coinvolgendo le istituzioni pubbliche e private, nell'Offerta Formativa.

Di conseguenza, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, l'Istituto ha identificato i propri stakeholders, attivando momenti di confronto e collaborazione finalizzati al perseguimento della propria mission.

Sono stati sentiti i rappresentanti del territorio come di seguito specificati:

- L'Amministrazione Comunale per:** suggerire interventi a favore della tutela del minore (sicurezza all'entrata e all'uscita dalla scuola); sollecitare il miglioramento delle strutture esistenti; partecipare a decisioni che coinvolgono i minori
- Enti locali ed istituzionali per:** prevenire disagi di tipo familiare, comportamenti a rischio e situazioni di malessere e/o disagio attraverso interventi di supporto (**ASL ed Istituzioni per la difesa dei minori.**)
- Reti di scuole della città e/o della provincia** al fine di collaborare in attività di interesse comune che arricchiscono l'Offerta Formativa; per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche al termine del primo ciclo di istruzione:
 - “Veliero parlante” prevede l'ideazione di itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, la formazione dei docenti grazie anche ai grandi partner culturali, la contestualizzazione delle proposte alla specificità della singola scuola.
 - Rete per l'indirizzo musicale “Insieme in... concerto” accordo di rete tra Istituti ad Indirizzo Musicale della Provincia di Lecce.
- Scuola amica Unicef è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Rete Orizzonti
- Solo XLORO
- Stem 2020
- Progetto regionale Pro Active

- **Attività e realtà sociali per:** esplorare i settori lavorativo-professionali del mondo del lavoro e della realtà sociale circostante; conoscere i problemi presenti nel territorio; individuare i possibili sbocchi professionali
- **Esperti in vari settori per:** aiutare gli alunni a sviluppare il senso di responsabilità verso la propria ed altrui salute, la sicurezza, l'ambiente; fare acquisire ai nostri ragazzi conoscenze storico-artistiche e paesaggistiche del territorio di appartenenza.
- **Università del Salento per** innalzare il livello di inclusività della scuola ed approfondire problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel corso di tali contatti, sono state avanzate delle proposte di attività confluite nel Piano dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Gli aspetti generali della mission e della vision del nostro istituto sono stati individuati nell'ottica di fare acquisire agli allievi la cultura della responsabilità e dell'impegno, della partecipazione personale, creativa, alla vita sociale e politica, riaffermando il concetto di "bene comune" e valori quali il senso della legalità, l'etica della responsabilità individuale e collettiva.

Pertanto, tenuto conto dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate sono state individuate le seguenti priorità e traguardi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

La scuola intende diffondere l'ottica della qualità delle azioni educative e didattiche, assumendo l'obiettivo del miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.

La scuola promuove esperienze significative finalizzate a sviluppare, in particolare, le seguenti competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale: collaborare e partecipare - Individuare collegamenti e relazioni, sviluppando la cultura della cooperazione nel rispetto di regole condivise e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Mission e vision della nostra scuola si sviluppano lungo una linea di coerenza tra priorità del Rav - PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità dell'azione educativa istituzionale.

ESITI PROVE INVALSI 2023

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Relativamente all'anno scolastico 2022-2023, le prove Invalsi somministrate sono state propedeutiche all'ammissione agli esami di Stato. Dall'analisi dei dati, il nostro Istituto evidenzia un andamento complessivamente positivo rispetto al campione delle aree territoriali di riferimento: Puglia, macroarea Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia) e Nazione.

L'affluenza alle prove da parte degli studenti è risultata del 100%; sono stati restituiti i risultati di tutte le classi.

Nelle prove di Italiano le percentuali degli studenti inseriti nei livelli più alti di apprendimento, livello 4 e il livello 5, sono sempre superiori a quelli registrati nell'area territoriale di riferimento e al campione nazionale. Infatti, il 18,3% degli alunni si posiziona al livello 5 rispetto al 10,1% del livello nazionale, all' 8,5% del campione regionale e all' 8,0% della macroarea Sud. Nel livello 4 troviamo il 29,4% degli alunni; tale valore è superiore al campione nazionale di riferimento di circa 7 punti percentuale e di 10 punti percentuale rispetto al campione regionale e della macroarea. Nel livello intermedio 3, dove è presente il 27,5% degli studenti, si registra una differenza di circa 2 punti percentuale rispetto ai campioni di riferimento (29,5%).

La percentuale degli alunni del nostro Istituto inserita nel livello più basso, il livello 1, è pari al 5,0%. Il valore è di 10,5 punti inferiore al campione regionale (15,5%), di 12 punti rispetto alla macroarea (17,0%) e di circa 10 punti rispetto al dato nazionale (14,6%).

Nel livello di apprendimento 2 la differenza percentuale è più contenuta ma comunque significativa. I valori sono sempre inferiori ai campioni di riferimento: Istituto 19,9%, regione Puglia 25,8%, macroarea 26,2%, nazione 23,9%.

Analoga situazione si riscontra nell'ambito matematico. Il 19,1% degli alunni della scuola, infatti, si posiziona al livello 5 superando di circa 8 punti percentuale la media regionale (10,7%), di 10 punti la media della macroarea (9,2%) e di 5 punti percentuali la media nazionale (13,5%).

Il 24,1% di alunni raggiunge il livello 4 mentre a livello nazionale si registra una percentuale del 17,2%, nella macroarea Sud del 14,1% e a livello regionale del 15,2%.

Nel livello intermedio 3 la percentuale degli alunni del nostro Istituto è pari al 27,9%; il valore è superiore al campione territoriale di riferimento di 3 punti percentuale.

Nel livello più basso 1 si posiziona il 10,7% degli alunni con una differenza percentuale di 13,5 punti rispetto alla regione Puglia (24,2%), di 16,6 punti rispetto alla macroarea (27,3%) e di 10 punti rispetto al dato nazionale (20,6%).

Nel livello 2 si posiziona il 18,3% di alunni, il dato risulta sempre inferiore a quello registrato nel campione di riferimento con uno scarto percentuale di circa 6 punti.

Anche nelle due prove di lingua Inglese le percentuali degli studenti inseriti nel livello di apprendimento A2 sono superiori a quelli registrati nell'area territoriale di riferimento e al campione nazionale.

Nella prova di lettura (Reading) l'87,4 % degli alunni ha raggiunto il livello previsto A2; il valore supera di 12 punti percentuale il campione regionale e quello della macroarea, di 7 punti percentuale il dato nazionale.

Nella prova di ascolto (Listening) il 79,3% degli alunni si posiziona al livello A2 con uno scarto percentuale positivo di circa 15 punti rispetto al dato nazionale e di 27 punti rispetto alle percentuali territoriali della Puglia e della macroarea.

Contenuto e inferiore ai campioni territoriali di riferimento il numero di alunni che si ferma al livello A1 (Reading 9,5%, Listening 20,3%) e al preA1 il 3,1% nella prova Reading e lo 0,4% nella prova Listening.

Competenze Chiave Europee

Tutte le discipline e tutti i docenti sono coinvolti nel percorso didattico interdisciplinare che, incentrato sui temi e sui valori della legalità, è finalizzato a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. È presente il monitoraggio delle azioni svolte negli anni precedenti e ciò costituisce un valido strumento, da cui partire per migliorare l'approccio didattico e le modalità di lavoro e di valutazione.

Non sempre adeguati risultano ancora: la ricostruzione del percorso, la riflessione metacognitiva, la valutazione del prodotto finale e la diffusione delle esperienze realizzate.

Durante l'anno scolastico sono previste prove strutturate iniziali e finali per classi parallele, costruite e somministrate dai singoli docenti sulla base di criteri condivisi.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono emersi comportamenti problematici durante l'esecuzione delle prove strutturate, per cui il livello di cheating risulta non significativo.

L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e valuta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori condivisi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali:
 - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano (DS)

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria

Referenti del Piano

De Matteis Maria Domenica (docente di musica - Collaboratore Dirigente Scolastico)

Antonucci Francesca (docente di lettere - Collaboratore Dirigente Scolastico)

Mello Egidio (docente di Religione - Funzione strumentale Area 1)

Maroccia Stefania (docente di lettere - Funzione strumentale Area 1)

Ferrario Piera (docente di matematica - Funzione strumentale Area 2)

Tobia Fiorella (docente di sostegno - Funzione strumentale Area 2)

Scarcia Maria Maddalena (docente di lettere - Funzione strumentale Area 3)

Inguscio Giorgio (docente di inglese – Funzione strumentale Area 3)

De Ventura Lina (docente di sostegno - Funzione strumentale Area 4)

Comitato di miglioramento

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria

STAFF Dirigente, Collaboratori del Dirigente, Funzioni strumentali

DSGA: Tamburini Roberta

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione:

anno scolastico 2022/2025

Risorse destinate al piano:

vedi budget

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto sono state individuate tra i docenti con incarico di Collaboratori del Dirigente e di Funzione Strumentale.

I docenti incaricati elaborano il P.T.O.F. secondo l'atto di indirizzo emanato dal D.S., coordinano l'impianto progettuale dell'Istituto, predispongono e diffondono materiali con riferimento alle buone pratiche didattiche ed elaborano il Piano triennale per la formazione del personale docente.

La docente con Funzione strumentale Area 2, inoltre, coordina le attività INVALSI e le azioni relative al D.P.R. n° 80 del 28/03/2013 e cura il monitoraggio dei risultati degli alunni.

La Dirigente Scolastica, responsabile della gestione del processo di miglioramento, verrà coadiuvata dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder. La DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e sulla conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su **due livelli**: quello delle **pratiche educative e didattiche** e quello delle **pratiche gestionali ed organizzative**, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare:

- **gli esiti degli studenti** (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza).

– **i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche** che si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, osservabili e misurabili.

Tali risultati rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare se stessa.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Collegamento con gli esiti dell'autovalutazione

L'autovalutazione si allinea con quanto già previsto nel POF e attuato negli anni precedenti, offre una pista di lavoro ben delineata attraverso il PDM e si armonizza con le iniziative progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Dal Rapporto di autovalutazione dell'Istituto sono **emerse due priorità strategiche riguardanti gli esiti degli studenti.**

Le **aree** individuate, come indicato nella tabella seguente, riguardano:

- 1) **i risultati scolastici**
- 2) **le competenze chiave di cittadinanza:**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diffusione dell'ottica della qualità delle azioni educative e didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere l'obiettivo del miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. ✓ Proporre attività in un contesto autentico ✓ Impegnarsi in diversi format di valutazione ✓ Riconoscere l'apprendimento non-formale e informale ✓ Rendere fruibile l'infrastruttura ICT
Competenze chiave di cittadinanza	Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la cultura della cooperazione nel rispetto di regole condivise e funzionali al raggiungimento degli obiettivi ✓ Promuovere l'intelligenza emotiva ✓ Promuovere le competenze soft ✓ Facilitare la collaborazione tra pari
	Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare le informazioni (ordinare - confrontare - collegare)

		✓ Apprendere trasversalmente alle discipline
		✓ Rendere fruibile l'infrastruttura ICT

Motivazione della scelta delle priorità

L'Istituto ha individuato come primo obiettivo strategico il miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, priorità che si intende realizzare tramite la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali e la condivisione della metodologia della didattica e della valutazione per competenze. Altrettanto centrali risultano le **competenze digitali**, la comunicazione in **lingua straniera**, **l'educazione artistica, musicale e sportiva**. Le motivazioni dell'individuazione di tali scelte risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di migliorare il livello delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva.

La presenza di percorsi musicali e delle giornate dell'arte e dello sport, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.

Significativo il percorso dell'ora di **Approfondimento "Voci del Salento"**, dedicato all'identità culturale della nostra realtà geografico-letteraria che parte dalla Regione per giungere alla Nazione.

Il percorso si prefigge di:

- passare dalla nozione rigida e materiale di un territorio geografico alla dinamicità di un territorio culturale
- sapersi muovere sull'asse diacronico e sincronico dello spazio letterario
- contestualizzare un testo letterario nel tempo e nello spazio
- conoscere e contestualizzare nel tempo e nello spazio i principali poeti e prosatori del Salento nel Novecento
- saper utilizzare la lingua italiana nel parlato e nello scritto

Per favorire un clima relazionale positivo nel lavoro d'aula, si avverte l'esigenza di progettare situazioni e compiti in cui la costituzione di piccoli gruppi, formali ed informali, possa stimolare l'apprendimento cooperativo degli studenti che, lavorando insieme, possano migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Gli studenti, motivati attraverso la proposta di problemi cognitivamente interessanti, svilupperanno la capacità di individuare collegamenti e relazioni.

Per raggiungere le priorità individuate, la scuola si prefigge degli **obiettivi di processo** che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente.

Essi riguardano le seguenti aree:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- ambiente di apprendimento.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	GRADO DI PRIORITA' *
Curricolo, progettazione e valutazione	Coinvolgere tutte le classi nell'attuazione di buone pratiche attraverso la diffusione di unità di apprendimento già sperimentate, con attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali ed informali	Fattibilità: 5 Impatto: 4 Rilevanza dell'intervento: 20
	Utilizzare e migliorare gli strumenti di valutazione cognitiva, metacognitiva e di monitoraggio già sperimentati. Impegnarsi in diversi format di valutazione	Fattibilità: 5 Impatto: 4 Rilevanza dell'intervento: 20
Ambiente di apprendimento (Formazione personale docente)	Incrementare l'utilizzo dei laboratori e di tecnologie innovative. Promuovere relazioni significative, positive ed efficaci nel lavoro d'aula.	Fattibilità: 3 Impatto: 3 Rilevanza dell'intervento: 9

* Il grado di rilevanza dell'intervento è dato dal **prodotto** dei valori di **impatto** (ricaduta prevista degli interventi progettati) e di **fattibilità** (reali possibilità di realizzare le azioni previste).

I valori del livello di impatto e di fattibilità si riferiscono ad una scala da 1 a 5: 1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Punti di forza/risorse

Interni:

- Un corpo docente nel complesso stabile
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto
- PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Presenza di un curricolo d'Istituto
- Coerenza dei Progetti rispetto ai bisogni
- Implementazione nell'Istituto del sistema di Autovalutazione attraverso le indicazioni del Sistema di Valutazione INVALSI
- Presenza di un protocollo per l'inclusione degli alunni con BES
- Azioni educative e piani di attività rivolte all'inclusione che permettono sostegno, guida e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali in un'ottica di pari opportunità
- Il successo formativo degli studenti evidenziato da percentuali irrilevanti di abbandono e non ammissione alle classi successive o all'Esame di Stato
- Risultati positivi ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI
- Buon livello di partecipazione e di collaborazione dei genitori a iniziative e attività della scuola

Esterni:

- Rapporti condivisi con Enti locali e Istituzioni pubbliche
- Rapporti condivisi con Asl
- Rapporti di collaborazione con l'Università del Salento
- Rapporti condivisi con reti di scuole

Punti di debolezza

Interni:

- Attività laboratoriali non sempre adeguatamente diffuse
- Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche non sempre efficaci

Esterni:

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed europei)

- Trasporti all'interno della città totalmente a carico degli studenti
- Connettività non sempre stabile

Dalla riflessione sui risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV sono emerse carenze specifiche, per cui sono state individuate alcune azioni che, per la possibilità di rapida attuazione, sono state realizzate negli anni precedenti

Nello specifico negli anni precedenti sono state individuate e realizzate le seguenti azioni:

- programmazione Progetti Pon, approvati dal Miur;
- incontro di formazione con esperti esterni per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- incontri di formazione con esperti esterni e interni per migliorare le competenze digitali dei docenti;
- Incontro di formazione con esperti esterni per la compilazione del nuovo PEI
- incontro di formazione con esperti esterni per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali;
- incontri di formazione con esperti esterni sulla didattica inclusiva
- aggiornamento del sito Web;
- attivazione della fibra ottica

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

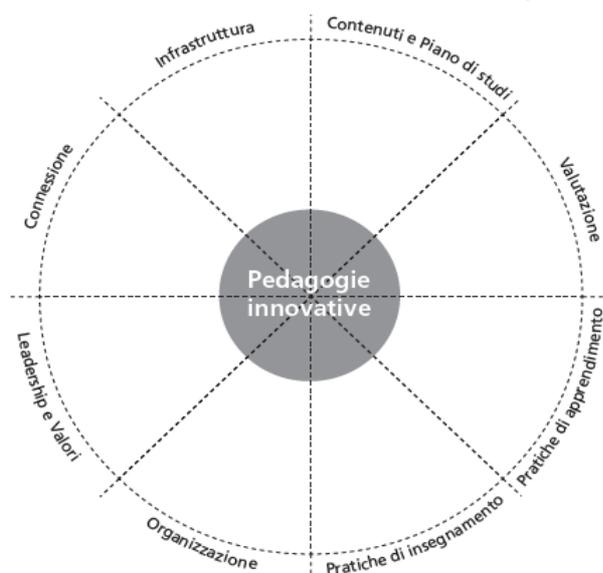
Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso promuove un'azione di pianificazione sistematica e integrata che prende spunto dai punti di forza, si focalizza sull'eliminazione dei punti di debolezza e sostiene appropriate azioni di miglioramento per gli aspetti considerati prioritari.

L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che la diffusione delle buone pratiche sia indispensabile per realizzare percorsi didattici finalizzati alla promozione ed allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

La didattica laboratoriale ed il lavoro cooperativo, l'utilizzo di laboratori e di **metodologie didattiche innovative**, inoltre, contribuiscono a migliorare la motivazione e la partecipazione degli allievi e la qualità degli apprendimenti.

Al fine di raggiungere i traguardi e per realizzare ambienti innovativi si propone di utilizzare le 8 dimensioni chiave di Creative Classrooms (Fonte: Bocconi et al., 2014, 109).

La seguente proposta sarà parte integrante del progetto di Miglioramento



FACILITATORE	DESCRIZIONE FACILITATORE	DIMENSIONI CHIAVE DI CREATIVE CLASSROOMS	DESCRIZIONE DIMENSIONI CHIAVE DI CREATIVE CLASSROOMS
1. Promuovere l'intelligenza emotiva	Promuovere varie attività per aiutare i discenti a riconoscere e gestire le emozioni e a costruire relazioni positive. Le ICT permettono di mettere a disposizione materiali multimediali, promuovere la consapevolezza, il controllo del sé e l'empatia con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Leadership e i valori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ Monitorare i cambiamenti, ottenere risorse e infrastrutture, sostenere lo sviluppo professionale e creare partnership strategiche.
2. Promuovere le competenze soft	Progettare attività per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e

	<p>trasversali, “soft” (ad es. soluzione di problemi, collaborazione, consapevolezza culturale) e le competenze disciplinari specifiche, “hard”.</p> <p>Le ICT costituiscono modalità per promuovere competenze trasversali soft in contesti autentici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Organizzazione 	<p>L'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i>. ➤ Tutti gli aspetti di un'organizzazione in apprendimento devono essere valorizzati ad ogni livello e monitorati in modo sistematico.
3. Riconoscere l'apprendimento non-formale e informale	<p>Riconoscimento dell'apprendimento non-formale e informale come base per attività di vita reale, basate sul contesto e centrate sullo studente per creare soluzioni innovative ai bisogni locali.</p> <p>Le ICT facilitano l'apprendimento diffuso attraverso risorse educative <i>open</i> dove e quando servono.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Pratiche di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
4. Rendere fruibile l'infrastruttura ICT	<p>Dare agli studenti e al personale accesso a contenuti ricchi di multimedia e servizi online (come reti a banda larga, <i>cloud computing</i>, applicazioni web) per l'insegnamento creativo e l'apprendimento creativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infrastruttura ➤ Connessione ➤ Pratiche di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni ➤ Facilitare e valorizzare le relazioni che hanno un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella motivazione degli studenti. I discenti dovrebbero poter relazionarsi con molti attori – tra gli attori i pari, i genitori, gli esperti ecc. – che fungono da canali diversi da cui ottenere le conoscenze e personalità diverse con cui crescere.

			<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
5. Apprendere trasversalmente alle discipline	<p>Utilizzare una varietà di materiali per promuovere la "connessione orizzontale" tra le aree della conoscenza e permettere agli studenti di usare prospettive multiple. Le ICT offrono modalità a basso costo per il recupero delle informazioni dai contesti e per creare contenuti multi-modalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Infrastruttura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni
6. Attività autentiche	<p>Svolgere attività in un contesto autentico, incoraggiando i discenti ad applicare le loro conoscenze naturali, la capacità di inchiesta e il pensiero indipendente. Le ICT possono essere usate per coinvolgere i discenti in un apprendimento significativo e autentico (ad es. tour virtuali nei musei ...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione ➤ Pratiche di insegnamento ➤ Infrastrutture 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT ➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni.
7. Facilitare la collaborazione tra pari	<p>Promuovere l'abilità dei discenti di pensare sia in maniera indipendente che con altri, prendendo in considerazione una pluralità di punti di vista che aiuta il pensiero creativo. Le ICT forniscono mezzi per la collaborazione online tra pari sincrona e asincrona attraverso le reti.</p>		

<p>8. Impegnarsi in diversi format di valutazione</p>	<p>Incorporare attività creative per coinvolgere e motivare i discenti mentre si valutano le abilità complesse (ad es. collaborazione, soluzione di problemi) sviluppate dentro e fuori la scuola. Le ICT permettono di registrare/recuperare il progresso individuale nell'apprendimento (ad es. portfolio elettronici).</p>	<p>➤ Contenuto e piani di studio ➤ Valutazione ➤ Pratiche di insegnamento</p>	<p>➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.</p>
--	---	---	--

PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) Area ESITI DEGLI STUDENTI

Obiettivi di processo:

- Coinvolgere un maggior numero di classi nell'attuazione di buone pratiche attraverso la diffusione di unità di apprendimento già sperimentate.
- Utilizzare e migliorare gli strumenti di valutazione cognitiva, metacognitiva e di monitoraggio già sperimentati.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Triennio 2021/2022-2022/2023-2023/2024

CLASSI PRIME – SECONDE-TERZE

Riferimenti normativi

- Indicazioni Nazionali del 2012**
- Competenze chiave europee aggiornate al 22 maggio 2018**
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica legge 92/2019**



II

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto

delle regole, dei diritti e dei doveri, a rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate pertanto, ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. A tal fine le docenti incaricate dalla Dirigente, Prof.ssa Rosa Giuliana e Cristina Miglietta, dopo aver frequentato un corso di formazione di livello intermedio e di livello avanzato, hanno stilato una proposta di organizzazione oraria che tenesse conto delle attività programmata al fine di raggiungere i traguardi previsti. Tenuto conto che l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, il seguente curriculum si sviluppa in tre nuclei tematici concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Da qui, poi, si approfondiranno i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Sono stati presi in considerazione i temi di Agenda 2030 dell'ONU; in essa è affrontato il tema della sostenibilità, non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. Gli obiettivi di Agenda 2030 costituiscono le conoscenze attraverso le quali gli studenti dovranno raggiungere le competenze nell'ambito dello "Sviluppo e Sostenibilità" che, insieme all'ambito di "Costituzione" e "Cittadinanza Digitale" costituisce uno dei nuclei tematici attorno ai quali si sviluppa il progetto di Educazione Civica a livello nazionale.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge). È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio

e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Competenze previste al termine della Scuola Secondaria di I grado:
Traguardi di apprendimento**

1. L'alunno è consapevole dell'importanza rispetto delle regole e le mette in pratica.
2. L'alunno adotta un linguaggio ed un atteggiamento rispettoso delle istituzioni.
3. Conosce il territorio in cui vive e sa a chi rivolgersi in caso di necessità.
4. È consapevole dell'importanza di appartenere ad una comunità più ampia nella quale vive.
5. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
6. Compie scelte consapevoli e si attiva per la salvaguardia della propria salute, degli altri e dell'ambiente in cui vive.
7. Mette in pratica le regole da seguire per una convivenza pacifica, dialogante e collaborativa facendosene promotore anche tra i pari.
8. Esercita una cittadinanza attiva che espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
9. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone e come supporto alla creatività e risoluzione di problemi.
10. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

**INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (D.M.n.254/2012)
(Allegato B Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica Legge 92/2019)**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana

e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRIZIONE	ATTEGGIAMENTI
Competenza alfabetica funzionale	Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.	Disponibilità al dialogo critico e costruttivo, apprezzamento delle qualità estetiche e interesse a interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
Competenza multilinguistica	Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende	Apprezzamento della diversità culturale, interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione

	<p>una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.</p>	<p>interculturale. Presuppone rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi minoranze e migranti, che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.</p>
<p>Competenza matematica (A) e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (B)</p>	<p>Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.</p> <p>(A) Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti,</p>	<p>Rispetto della verità e disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.</p> <p>Valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.</p>

	<p>grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>(B)La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p> <p>Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere</p>	
--	--	--

	a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.	
Competenza digitale		Atteggiamento riflessivo e critico, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione, improntato ad approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	È la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.	Avere un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita, improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi, ad affrontare i problemi per risolverli, riuscendo a gestire gli ostacoli e i cambiamenti, desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.
Competenza in materia di cittadinanza	Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali,	Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di

	economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.	pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri	Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.	Aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale, curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali

NUCLEI TEMATICI	Traguardi di competenza
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE: AGENDA 2030	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
3. CITTADINANZA DIGITALE	È in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
Altre attività interdisciplinari: progetti, eventi importanti, visite guidate, uscite didattiche (Vedi allegato progetti dell'a.s. in corso)	

UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA – CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

Nuclei Tematici	Classi	Sviluppo Sostenibile	Costituzione e Cittadinanza	Cittadinanza Digitale
LE REGOLE	I	IL MONDO NELLA NOSTRA SCUOLA	LABORATORIO DIAMANTE	BULLISMO...NO GRAZIE!
LE CONSAPEVOLEZZE	II	QUESTIONI DI PRIORITÀ	DAL RACCONTO ALLA PAROLA	EMOZIONI CHE PARLANO, RELAZIONI CHE VIVONO
LE ESPERIENZE	III	IL BENESSERE DI TUTTI	REALIZZA UN PROGRAMMA TV	NEI PANNI DEGLI ALTRI

METODOLOGIA e ATTIVITÀ

- Creare nella classe un'atmosfera favorevole all'ascolto e agli scambi verbali
- Privilegiare conversazioni finalizzate, stimolare ed accettare gli interventi di tutti
- Istituire momenti di conversazione libere nel contenuto, ma strutturate

- Fruizione di documentari, film, opere e brani musicali, prodotti multimediali (Agganci e riflessioni interdisciplinari)
- Costruzione e confronto quadri di civiltà
- Rielaborazione orale delle conoscenze acquisite
- Rilevazione di spunti per aggiornare le informazioni
- Promozione del pensiero critico e della cittadinanza attiva
- Didattica laboratoriale
- Brain Storming
- Problemsolving
- FlippedClassroom
- Cooperative learning
- Pair work
- Roleplaying
- Circle Time
- Realizzazione di elaborati e ipertesti anche multimediali
- Esplorazione del territorio
- Azioni di performance per esternare significati a livello simbolico (Flash- mob).

MODALITÀ DI VERIFICA

“...La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ...”.

- Osservazioni nel contesto operativo con particolare attenzione all’acquisizione di atteggiamenti consapevoli.
- Prove e sintesi scritte: test, mappe concettuali e sintesi scritte e iconiche
- Prove orali

Indicatori disciplinari

- Conoscenza generale della disciplina
- Acquisizione/rielaborazione dei contenuti
- Esposizione e sviluppo degli argomenti
- Uso del linguaggio specifico della disciplina
- Acquisizione di comportamenti consapevoli.

Indicatori trasversali

- Motivazione
- Impegno
- Partecipazione
- Coerenza e adeguatezza degli interventi
- Ricchezza e originalità di osservazioni/elaborati
- Evoluzione del percorso personale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Area AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Azioni di formazione previste per i successivi anni scolastici

PERCORSO N° 1 a.s. 2022-2023

TITOLO	MODALITA' INNOVATIVE NELLA PRASSI DIDATTICA – IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Incrementare modalità innovative nella prassi didattica (<u>compiti di realtà e attività laboratoriali</u>) e utilizzare strumenti di valutazione condivisi.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	<p>Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare le competenze dei docenti in merito all'uso di modalità innovative nella prassi didattica quali la <u>didattica laboratoriale, i compiti di realtà, l'apprendimento cooperativo, il social learning</u> per la creazione di classi virtuali.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi di qualità ● Apprendere le principali nozioni teoriche e tecniche delle metodologie didattiche attive (<u>compiti di realtà ed attività laboratoriali</u>) ● Superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali e informali ● Acquisire competenze riguardo i compiti di realtà ● Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza di una didattica attiva ● Acquisire competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti ● Acquisire maggiore consapevolezza sul proprio ruolo, sulle proprie funzioni e sui propri compiti utilizzando metodologie didattiche attive ● Saper individuare ed utilizzare le metodologie didattiche adatte ai differenti obiettivi formativi

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere gli elementi base del gruppo: coesione, interazione, dinamica dei ruoli, leadership ● Saper gestire il lavoro di gruppo in classe per realizzare una partecipazione attiva di tutti i componenti del gruppo classe ● Saper utilizzare strumenti di valutazione condivisi ● Saper identificare gli elementi che caratterizzano un ambiente favorevole all'apprendimento.
Indicatori di valutazione	<p>Organizzazione del corso di formazione su modalità innovative nella prassi didattica e valutazione</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)</p>
Risorse umane	Tutti i docenti dell'Istituto
Destinatari	<p><u>Diretti</u>: i docenti</p> <p><u>Indiretti</u>: gli alunni</p>
Budget previsto	<p>Esperti esterni</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Testi per consultazione</p>
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione <p>II FASE: a.s. 2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
MONITORAGGIO	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai docenti in merito al corso di formazione realizzato ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto
Target	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: <ul style="list-style-type: none"> 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito

Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

PERCORSO N° 2**a.s. 2023/2024**

TITOLO	TECNOLOGIE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN CLASSE (TIC)
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Sviluppare negli alunni le capacità tecnologiche e comunicative.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare e potenziare lo sviluppo di competenze digitali dei docenti per la progettazione di attività in classe
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi di qualità ● Sensibilizzazione tecnologica per lo sviluppo di una cultura digitale, per la corretta gestione della realtà tecnologica al fine di educare gli alunni ad un uso "sano", critico e consapevole. ● Comprensione della trasformazione digitale e dell'impatto sugli alunni e sulle nuove relazioni tra alunni-docenti al fine di migliorare le problematiche relazionali e le capacità tecnologiche e comunicative. ● Raggiungimento della padronanza della Digital Literacy

	<p>per lo sviluppo di competenze digitali per la progettazione di attività in classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione al tema dell’Educazione digitale tramite pensiero critico. ● Apprendimento di metodi di insegnamento/ apprendimento alternativi che sviluppino il pensiero divergente e creativo, l’apprendimento cooperativo, la creatività. <p>Obiettivi misurabili</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione /aggiornamento di tutto il personale docente, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana. 2. Consolidamento degli scambi professionali tra docenti relativamente alle buone pratiche realizzate 3. Miglioramento della gestione della realtà digitale da parte dei docenti e degli allievi.
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di corsi di formazione ● Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)
Risorse umane	Tutti i docenti dell’Istituto
Destinatari	<p><u>Diretti</u>: i docenti</p> <p><u>Indiretti</u>: gli alunni</p>
Budget previsto	<p>Esperti esterni</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Testi per consultazione</p>
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione <p>II FASE: a.s. 2023/2024</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai

MONITORAGGIO	docenti in merito al corso di formazione realizzato <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: <ul style="list-style-type: none"> 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito
Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

PERCORSO N° 3**a.s. 2024/2025**

TITOLO	INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Migliorare le competenze dei docenti creando ambienti di apprendimento più idonei a favorire lo sviluppo di competenze complementari: <u>saper gestire il lavoro di gruppo in aula per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; saper utilizzare strumenti di valutazione condivisi.</u></p> <p>Motivazione In generale le attività didattiche riguardanti il lavoro di gruppo sono ben strutturate <u>anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare le fasi di organizzazione, valutazione e monitoraggio.</u> Si sente l'esigenza di coinvolgere i docenti in un progetto di formazione che renda gli ambienti di apprendimento più idonei a promuovere varie attività per aiutare i discenti a riconoscere e</p>

	gestire le emozioni e a costruire relazioni positive, attraverso didattiche più coinvolgenti e giocose.
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	<p>Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare le competenze dei docenti per condividere intenti educativi e strategie idonee alla crescita psico-fisica dei giovani che si affacciano al mondo.</p> <p>È in questa dimensione che il nostro Istituto, tenuto conto dei dati di contesto emersi dal Rapporto di Autovalutazione, promuove il percorso di formazione che si sviluppa e si articola in modalità trasversali dalla prima alla classe terza.</p> <p>Accanto alla cura e al consolidamento dei saperi di base, i docenti – educatori porranno come obiettivo irrinunciabile lo sviluppo della consapevolezza e dell'identità di ogni singolo alunno per permettergli di diventare un cittadino capace e responsabile, in grado di assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i></p>
Punti di forza rilevati nel RAV	<p>La scuola realizza in tutte le classi percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ed attua efficaci azioni finalizzate ad aiutare i discenti a riconoscere e gestire le emozioni e a costruire relazioni positive.</p>
Punti di debolezza rilevati nel RAV	<p>Non si rilevano punti di debolezza</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi di qualità ● impostare processi di apprendimento realizzabili; ● fornire a tutti gli alunni pari opportunità attraverso diversi approcci didattici; ● creare ambienti di apprendimento efficaci; ● promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; ● stimolare la motivazione e la concentrazione degli alunni; ● favorire l'acquisizione di competenze collaborative; ● aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza nell'apprendimento; ● promuovere una cultura scolastica inclusiva, attenta ai

	<p>bisogni formativi eterogenei dei contesti classe, capace di individuare azioni pedagogiche adeguate alle difficoltà degli alunni, coerente con le indicazioni delle normative in continua evoluzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ridurre le “barriere” che limitano l’apprendimento; ● utilizzare approcci di valutazione appropriati; ● rendere la didattica più rispondente ai bisogni formativi degli alunni ● promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell’io ● aiutare l’alunno ad acquisire consapevolezza della realtà ● favorire l’inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali ● Conoscere e approfondire le normative dell’inclusione scolastica, relativamente ad organizzazione della scuola e del territorio, progettazione didattica e valutazione; ● favorire l’acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio <p>Obiettivi misurabili</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Avvenuta formazione /aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sull’azione didattica quotidiana. ○ Consolidamento degli scambi professionali tra docenti relativamente alle buone pratiche realizzate
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di corsi di formazione ● Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)
Risorse umane	Tutti i docenti dell’Istituto
Destinatari	<u>Diretti</u> : i docenti <u>Indiretti</u> : gli alunni
Budget previsto	Esperti esterni Materiale di facile consumo Testi per consultazione
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione <p>II FASE: a.s. 2024/2025</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
MONITORAGGIO	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai docenti in merito al corso di formazione realizzato ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto
Target	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: <ul style="list-style-type: none"> 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito
Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

L'OFFERTA FORMATIVA

Progettazione Curricolare

La finalità primaria di un'organizzazione della didattica è quella di promuovere le migliori condizioni e occasioni di apprendimento per tutti gli allievi, qualunque sia il loro livello di partenza e le difficoltà da questi incontrate nel loro percorso formativo.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo d'Istituto è il documento attraverso cui la scuola definisce la funzione formativa della scuola, le scelte culturali, metodologiche, organizzative e valutative. Esso descrive l'intero percorso formativo, si articola attraverso le discipline e costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità.

Lo strumento atto a favorire la trasformazione delle conoscenze e delle abilità in competenze, attraverso cui si realizza l'incontro tra i saperi disciplinari ed i bisogni formativi degli alunni sono le Unità di Apprendimento.

PROFILO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROFILO DELLE COMPETENZE COGNITIVE E TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

**-Competenze chiave per l'apprendimento permanente- Raccomandazione 2018/C189/01
COMPETENZA DEL PROFILO DELLO STUDENTE DECRETO 16 novembre 2012, n. 254**

–
“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 8 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 89”.

**OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO E
FORMATIVO:
EDUCARE ISTRUENDO
PER FORMARE**

“UNA PERSONA CAPACE DI STARE AL MONDO”

ATTRAVERSO IL CONSEGUIMENTO DI

COMPETENZE CHIAVE

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LO STUDENTE

**esprime la propria personalità in
tutte le sue dimensioni**

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

E' consapevole dell'importanza del rispetto per idee, persone, ambienti

Conosce e valorizza il proprio patrimonio culturale

Considera la diversità come un valore da rispettare e salvaguardare in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Ha acquisito le norme essenziali del vivere civile e della partecipazione attiva alla crescita del territorio

Ha sviluppato capacità critiche

Dimostra originalità e spirito di iniziativa

Orienta le proprie scelte in modo consapevole

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale:

- Il curriculum, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.
- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.
- Sono state individuate anche le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
- Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività.
- Nella scuola sono presenti referenti dei dipartimenti disciplinari e di settore; sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.
- Sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Nelle prove di ingresso vengono valutate conoscenze, abilità e competenze degli allievi delle classi prime, seconde e terze.
- Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e prove strutturate, iniziali e intermedie, costruite dai docenti per classi parallele.
- Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove e sono utilizzate rubriche di valutazione condivise.
- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si

sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto; l'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari relativamente alle prove d'ingresso, mentre si svolgono prove strutturate intermedie comuni di italiano, matematica e lingua inglese. Solo le prove finali non sono costruite per classi parallele, tuttavia, sono costruite e somministrate dai singoli docenti sulla base di criteri condivisi.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED
EXTRACURRICOLARE****APPROFONDIMENTO
DI ITALIANO
CLASSI PRIME
"LEGGERE
PER CONOSCERE
LE VOCI
DEL SALENTO"****LEGGERE PER CONOSCERE LE "VOCI DEL SALENTO"**

I Docenti del Dipartimento di Lettere hanno programmato, per l'ora di approfondimento di italiano nelle classi prime, un percorso finalizzato alla conoscenza di autori e testi del Novecento nel Salento, considerando l'alto valore formativo della conoscenza del territorio e la necessità, per lo studente, di acquisire una propria identità culturale e sociale.

Gli alunni, in uno spazio-laboratorio, svolgeranno diverse attività, avvalendosi di un approccio metodologico-didattico che prevede il coinvolgimento operativo degli allievi attraverso l'utilizzo di una dispensa elaborata dai docenti del Dipartimento di lettere del nostro Istituto.

Dopo aver selezionato testi in prosa e in versi di autori salentini, è stata strutturata la seguente unità di apprendimento:

Competenze chiave trasversali:

1. **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro
2. **Progettare:** utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative
4. **Collaborare e partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Obiettivi formativi disciplinari:

Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della cultura locale.

Prerequisiti essenziali: (conoscenze, abilità):

Leggere e comprendere testi semplici di varia tipologia. Conoscere le strutture essenziali della lingua italiana.

Competenze specifiche

- Passare dalla nozione rigida e materiale di un territorio geografico alla dinamicità di un territorio culturale
- Sapersi muovere sull'asse diacronico e sincronico dello spazio letterario
- Contestualizzare un testo letterario nel tempo e nello spazio
- Conoscere e contestualizzare nel tempo e nello spazio i principali poeti e prosatori del Salento nel Novecento
- Saper utilizzare la lingua italiana nel parlato e nello scritto

Obiettivi di apprendimento**Conoscenze:**

1. Conosce gli elementi fondamentali dei testi narrativi e poetici
2. Conosce la differenza tra uso proprio e uso figurato delle parole
3. Scopre il proprio territorio come luogo di produzione letteraria

Abilità

1. Sa riconoscere gli elementi fondamentali dei testi narrativi e poetici
2. Riconosce le caratteristiche del codice linguistico
3. Sa leggere e comprendere un testo, individuandone elementi principali e secondari
4. Sa collocare nello spazio e nel tempo gli autori studiati e li riconosce come autori del proprio territorio
5. Sa utilizzare correttamente il vocabolario

Strategie e metodologie didattiche

Lezione frontale e lezione interattiva; lavoro cooperativo; lavoro di gruppo; didattica laboratoriale; brainstorming; problem solving; problem finding; personalizzazione; educazione fra pari (peer education); insegnamento individualizzato; apprendimento basato su problemi autentici; griglie di osservazione e valutazione; riflessione costante sul processo di apprendimento (metacognizione).

Contenuti

- Contestualizzazione degli autori nello spazio geografico, cronologico, storico con uso di tavole sinottiche
- Inserimento delle opere nello spazio e nel tempo dell'autore
- Principali poeti e prosatori del Salento nel Novecento
- Testi narrativi e poetici di autori salentini del Novecento
- Formazione di liste operative di lavoro (cronologiche, geografiche, storiche)

ATTIVITÀ

Contestualizzazione degli autori. Ascolto attivo e finalizzato di testi diversi. Lettura silenziosa ed espressiva. Individuazione ed analisi delle caratteristiche di testi narrativi e poetici. Uso di carte geografiche e localizzazione degli autori. Formazione di liste di lavoro. Dibattiti.

Strumenti di verifica e di valutazione:

Test volti ad accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità. Produzione (orale e/o scritta) di testi espositivi rielaborando le informazioni raccolte.

Strategie di recupero:

Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor) - Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari - Metodologie e strategie differenziate - Coinvolgimento in attività collettive - Allungamento dei tempi di acquisizione delle conoscenze e abilità disciplinari

Strategie di potenziamento:

Approfondimento - Affidamento di incarichi di coordinamento di lavori - Affidamento di incarichi di tutoraggio - Impulso allo spirito critico, alla ricerca linguistica e alla creatività -

APPROFONDIMENTO DI ITALIANO

CLASSI SECONDE E TERZE

I Docenti del Dipartimento di Lettere hanno programmato, per l'ora di approfondimento di italiano nelle classi seconde e terze, **lo studio della civiltà e della lingua latina**.

In particolare, in una classe seconda e terza, è stata avviata una sperimentazione denominata “metodo natura”.

Il “metodo natura” è un nuovo metodo didattico introdotto anni fa da Arthur M. Jensen per lo studio dell'inglese, passato al setaccio da eminenti linguisti e con successo collaudato nelle scuole. È stato successivamente adattato al latino dal latinista danese Hans Henning Ørberg sotto la supervisione del linguista Jensen e di un nutrito gruppo di filologi di vari paesi che vigilarono sulla correttezza dello stile latino. Dagli anni '50 viene usato in tutto il mondo con successo. Dagli anni '70, grazie al lavoro del latinista italiano Luigi Miraglia che ne ha curato l'edizione, il metodo è arrivato anche da noi e viene utilizzato in moltissime scuole, generalmente nei licei.

Il corso “Lingua Latina per se illustrata” si compone innanzitutto di un testo in latino diviso in due volumi fondamentali: *FAMILIA ROMANA* e *ROMA AETERNA*, ciascuno dei quali è accompagnato da volumetti di “istruzioni” in italiano, utile guide o complementi per gli alunni e il docente: esercizi di grammatica supplementare, un testo di civiltà, una grammatica di riferimento, una raccolta di dialoghi teatrali che riprendono capitolo per capitolo il testo “*Familia Romana*”; quest'ultimo è quello che si è deciso di adottare per l'approfondimento in una seconda e terza classe della nostra scuola.

Fin dall'inizio i ragazzi devono abituarsi a collegare direttamente le parole latine con ciò che esse designano, devono cioè capire il latino con il latino, abituarsi a pensare in latino.

Il ragazzo non dovrà tradurre per capire, ma capire a fondo il testo originale latino per poi eventualmente tradurlo. Ogni vocabolo è ripetuto tante volte da imprimersi nella memoria e la sfida - pare raggiunta - per chi pratica il metodo con assiduità e scrupolo è che alla fine del corso si assimilino circa 4000 parole, quelle che costituiscono il vocabolario dell'uso comune.

Lo scopo del corso LINGVA LATINA è di ridurre al minimo l'abitudine - per noi della vecchia scuola ormai introiettata - di trasportare nella nostra mente le frasi latine in italiano per capire un testo, cioè di filtrare sempre il latino attraverso la nostra lingua madre. L'intento è quello di avvicinare i ragazzi al testo latino senza diaframmi di alcun tipo.

Gli alunni sono messi in condizione di affrontare il testo direttamente e superare le difficoltà via via che si presentano; a margine del testo, infatti, ci sono spesso delle spiegazioni o delle figure che servono a risolvere le loro incertezze.

Con questo metodo la grammatica latina si impara nella pratica, cioè nell'uso vivo della lingua, nel contesto. La regola grammaticale viene appresa in un secondo momento, quando essa può servire a ordinare sotto un comune denominatore certe nozioni già imparate per pratica; pertanto nella prima parte del corso "Familia Romana", ciascun capitolo è seguito da una parte grammaticale, GRAMMATICA LATINA, in cui le nuove forme di espressione imparate nel testo vengono riprese e illustrate con ulteriori esempi. Seguono gli esercizi che vanno svolti dopo aver letto più volte le parti del capitolo a cui fanno riferimento e senza più la necessità di andare a rivedere il testo.

PROGETTI E CONCORSI

TRIENNIO 2022-2025

ANNO SCOLASTICO 2023/24

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono approvati ogni anno, tenuto conto dell'analisi dei bisogni formativi e in coerenza con le priorità del RAV.

Progetto	Periodo di realizzazione	Classi di riferimento/Docenti
Dipartimento	Arte	
Concorso Lions “Un Poster per la Pace” Tema: “Osate...Sognare”	<u>Realizzato</u>	Le classi seconde dei docenti: Vetrugno-Pellegrino-Cofano Muraglia-Schito
Nel nome di Francesco 800 anni di presepi. Realizzeremo un presepio utilizzando materiali green (in qualunque formato e tecnica artistica) accompagnato da una narrazione letteraria, storica e artistica. Il manufatto sarà esposto, a maggio, negli stand di ogni singolo Istituto.	<u>nov./dic.</u> allestimento atrio per Natale.	Le classi delle docenti: Cofano Pellegrino
Il valore della memoria Riflessioni sulla shoah e laboratori per la produzione di un manufatto artistico. I lavori saranno visionati dai responsabili del Museo “Casa della Memoria” di Copertino. Le opere più	<u>Gennaio</u> da realizzare per il 27 gennaio	Le classi seconde e terze delle docenti: Cofano, Pellegrino, Muraglia

<p>significative potranno essere donate al museo.</p>		
<p>La girandola dei valori</p> <p>Immagina una girandola di valori che danza nell'aria, colorata e vivace. La proposta è che ogni classe realizzi la propria girandola dei valori di qualunque dimensione e materiale</p> <p>Io voglio il polo pediatrico</p> <p>Realizzare una Unità d'apprendimento dal titolo:</p> <p>IL VENTO DELLA SPERANZA, seguendo questa traccia: “Esprimi il tuo punto di vista rispetto alla necessità di avere un Polo pediatrico nel nostro Salento”. I testi e le parole saranno collocati nella GIRANDOLA realizzata da donare ad amici e parenti in cambio di un obolo volontario. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Triacorda, capofila di SoloxLoro</p>	<p><u>Febbraio-marzo</u></p> <p>Realizzazione girandole</p> <p>21 marzo mercato</p>	<p>Le classi prime dei docenti: Pellegrino, Cofano, Vetrugno, Muraglia</p>
<p>Il Giardino dei melograni</p> <p>Quest'anno il giardino dei melograni della nostra scuola si arricchirà del melograno dedicato a una forte figura femminile: Lea Garofalo</p>	<p>La Targa dedicata alla figura di Lea Garofalo</p> <p>Riflessioni</p>	<p>Le classi Seconde della docente Pellegrino</p> <p>Tutte le classi terze</p>
<p>La cartolina dell'amicizia</p> <p>Le cartoline realizzate lanceranno messaggi sull'amicizia attraverso testi e immagini</p>		<p>Le classi seconde e terze dei docenti: Muraglia, Vetrugno</p>

Il lenzuolo della legalità	<u>Marzo - aprile</u>	Le classi prime della docente Pellegrino
Il valore di un francobollo Realizzeremo un francobollo per celebrare una persona di valore.	Pronto per fine <u>aprile</u>	Le classi terze dei docenti: Mele-Vetrugno
Un meme per il bene Un meme sui valori può essere un potente strumento per diffondere un messaggio positivo in modo divertente e coinvolgente. Con un'immagine o un breve video accompagnato da una frase intelligente, metteremo in evidenza l'importanza di principi come l'integrità, la compassione, l'uguaglianza. Sfrutteremo la creatività e l'umorismo per promuovere una cultura basata sull'etica e sulla gentilezza, contribuendo a diffondere messaggi di valore in modo accattivante e condivisibile.		Le classi del docente Mele
Dipartimento	Scienze	Motorie
Campionati Studenteschi	Gennaio-Maggio	Classi seconde e Terze dei docenti di motoria
Lo sport come modello di valori •incontri con testimonial di squadre locali (Lecce Calcio, ecc.) o sport individuali;	Maggio	Le classi dei docenti: Lazoi, Ungaro

<ul style="list-style-type: none"> • incontri conoscitivi su altri sport minori con particolare attenzione agli Sport paraolimpici; • il plogging: sport e eco-sostenibilità; • incontri di prevenzione e screening con medici dello sport 		
Dipartimento	Tecnologia	
Educazione Stradale	Novembre	Classi seconde
Sapere Coop – Fai la tua parte per salvare il pianeta	un incontro di due ore (in fase di realizzazione)	Tutte le seconde classi
Dipartimento	Lettere	
Radio Orizzonte Activity		Classi terze
<p>Gli alunni coinvolti parteciperanno alla rubrica radiofonica “Sulle strade dei libri”.</p> <p>La conduttrice radiofonica ascolterà e intervisterà i ragazzi in merito ai libri che più li hanno appassionati, focalizzando l’attenzione su tematiche che le letture mettono in rilievo e che vanno dall’adolescenza alla consapevolezza del sé, dall’identità sessuale alla diversità, dalle dinamiche di gruppo che includono/escludono e</p>		

che caratterizzando le relazioni di amicizia allo sbocciare dei primi amori, dal ripudio della guerra alla rivendicazione dei diritti.		
Io leggo perché/Libriamoci 13/18 novembre		Tutte le classi
‘Grandi Lettori’ Progetto per alunni con disagio linguistico		Tutte le classi
Cineforum “Oltre il Confine”		Classi seconde e terze
“Trip Factory” Compagnia transadriatica. Viaggio in Salento tra santi e fanti: recupero della memoria storica		II 1C c/o Museo Castromediano
Ideazione Teatro: Educazione alla legalità - La vita di Giovanni e Paolo. Quando la ricerca sulla memoria si lega al racconto stesso della vita quotidiana, ai problemi del presente e alle speranze del futuro		Da svolgersi in orario pomeridiano
Progetto: Chiare fresche e dolci acque		Tutte le Classi Prime

La cultura dell'acqua nella ricostruzione del territorio, nei proverbi dialettali		
Giornalino scolastico		Alunni della classi seconde e terze
Festival internazionale della Public History: “La storia siamo noi”. Verrà allestita una mostra dei lavori dai ragazzi il 27 nov. nella nostra scuola; il 28 mattina le classi parteciperanno al festival		2E - 2L
Storie Green		Le classi interessate
DEMEA Eventi Culturali: diamo voce ai libri. - INCONTRO CON L'AUTORE Da organizzare senza vincolo d'acquisto con pubblico adulto in orario pomeridiano		Le classi interessate agli eventi proposti.
Progetto AFFIDO: “Una famiglia in più”		Tutte le classi prime

<p>Si pone come obiettivo quello di far conoscere la realtà dell'affido come forma di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Il progetto prevede due momenti:</p> <p>1 Quadrimestre: lettura, nelle classi prime, del libro "Le case di Luca" di Roberto Piumini ed edito da Manni.</p> <p>2 Quadrimestre: incontri pomeridiani per genitori e docenti a cura dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce e dall'associazione AMA.</p>		
<p>Foibe...per non dimenticare</p>		<p>Classi terze</p>
<p>Progetto "Educazione all'affettività e alle differenze"</p> <p>Il Progetto ha l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive (la consapevolezza e la distinzione tra percepire, sentire e agire, il controllo degli impulsi emotivi e la coscienza delle conseguenze delle proprie azioni, la capacità di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui) con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale.</p>		<p>Classi: 1C-1I-2D-2I-3H-3M</p>
<p>Laboratorio di Italiano a beneficio degli alunni NAI o con livello L1-L2 di conoscenza dell'Italiano</p>		

(Iniziativa della rete per gli alunni stranieri)		
Dipartimento	Religione	
Corsa contro la fame Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.	Febbraio – aprile Maggio (Corsa)	Le classi dei docenti di Religione in collaborazione con i docenti di motoria
Dipartimento	Matematica	
Partecipazione ai Giochi Matematici Bocconi	Novembre - Marzo	Tutte le classi
Partecipazione alla proposta educativa: “Cibo Comune” Line guida e azioni necessarie a garantire un'alimentazione sana e sostenibile	DURATA: due incontri a scuola. nov. – dic.	Le classi seconde
Dipartimento Musica -	Strumento	

Coro Scolastico		Tutte le classi
Concerto di Natale Concerto di Fine Anno Cortili Aperti Partecipazione alla rete delle scuole ad indirizzo musicale		Gli alunni del percorso musicale
Stregati dalla Musica		Classi prime
Dipartimento	Lingue	
Progetto FAI: Compagni di classe		3L
Progetto FAI: Apprendisti ciceroni + Visita scuola De Amicis		2L
Opera Teatrale in lingua Spagnola. Autore Lope de Vega: “El perro de hortelano”		Le classi terze
DIPARTIMENTO	INCLUSIONE	
Progetto Lions Kairos		Tutte le classi

<p>“Pensare Speciale”</p> <p>Per cogliere la ricchezza nelle differenze</p> <p>Attività sul tema della diversità al fine di promuovere una relazione positiva e costruttiva con una persona in condizione di disabilità. A conclusione del progetto le classi coinvolte creeranno degli elaborati da inviare ai Lions Kairos</p>		
<p>Un pesce di nome...</p> <p>L’acquario ovvero l’equilibrio</p> <p>Come un acquario, l’inclusione, è un ecosistema che necessita di equilibrio e cura, è armonia e bellezza che cresce e si arricchisce di giorno in giorno. Costruire un acquario come progetto di inclusione scolastica significa dunque creare insieme questo ecosistema comune. Un mare dove nuotiamo tutti, un ambiente da sognare e realizzare insieme</p>		Tutte le classi
<p>Orientamento</p>		
<p>PROGETTO SCUOLA LAVORO & SICUREZZA (Federazione Nazionale Maestri del Lavoro)</p> <p>L’obiettivo di questa importante iniziativa è quello di accompagnare i nostri alunni a conoscere il mondo del lavoro e orientarli nella scelta</p>		Classi prime e seconde

<p>dell'indirizzo scolastico per la prosecuzione degli studi.</p> <p>Progetto che prenderà l'avvio da gennaio 2024 e coinvolgerà le classi prime e seconde.</p> <p>Seguiranno a breve indicazioni sul programma e sui moduli da attivare.</p> <p>OPEN DAY</p> <p>La nostra Scuola “apre le porte” agli alunni di quinta, dando la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visitare gli spazi della scuola. ● Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...). ● Assistere e partecipare ad alcuni “mini laboratori” predisposti per l'occasione (inglese, spagnolo, francese, arte, informatica ...). <p>In questa iniziativa gli alunni della Secondaria avranno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guideranno i “visitatori” all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgeranno in prima persona le attività stesse.</p>		
<p>Legalità e Cittadinanza</p>		
<p>Progetto “I.C.ARO Insieme Contro l'AzzaRdO”.</p> <p>Specifici progetti di prevenzione in ambito scolastico sul territorio ASL Lecce, finalizzati al contrasto del gioco d'azzardo patologico, destinati a</p>		<p>Classi seconde e terze</p>

<p>studenti frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado” del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL LE.</p> <p>L'Associazione Comunità Emmanuel si impegnerà a realizzare, in modalità totalmente gratuita per gli istituti aderenti, degli interventi di formazione, promozione della salute e prevenzione dalle precoci esperienze di gioco d'azzardo e altri comportamenti a rischio di abuso e dipendenza, in ambito scolastico, rivolti agli studenti, ai genitori e al personale scolastico.</p>		
<p>PROGETTO CCRR</p> <p>Il 12 dicembre si terranno le elezioni per il Consiglio Comunale dei Ragazzi. La campagna elettorale si svolgerà dal 24/11 e 12/12.</p> <p>In questa fase (entro il 24 novembre) occorre formare una lista, selezionare un candidato sindaco e max 10 candidati consiglieri dalle classi prime.</p>		<p>Classi prime</p>
<p>Progetti Solidarietà Natale - Pasqua</p> <p>L'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel e la Mensa della Carità della parrocchia di S. Lazzaro</p> <p>Associazioni impegnate nel sociale</p>		

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) previsto nella riforma della Buona Scuola (Legge 107/2015) è il documento di indirizzo in cui è descritta la strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano non guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. La tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze. *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza”* (PNSD).

Il nostro progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare la **visione della tecnologia funzionale alla didattica** come previsto nel PNSD. Il documento del MIUR prevede 35 azioni. Di queste 35 azioni, nella nostra scuola, nel triennio 2016-2019, sono state realizzate le seguenti:

Strumenti

Accesso

- *Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (Lan/W-Lan);*
- *Azione #3 – Canone di connettività: ogni aula è dotata di connessione a internet ad uso didattico.*

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- *Azione #3 – Canone di connettività: si intende garantire l'accesso ad internet ad ogni singolo docente, anche con dispositivi personali, tramite identificazione (utente/password).*
- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata: la maggior parte delle aule della nostra scuola è stata dotata di TV con funzioni Smart, appleTv e iPad;*

Amministrazione digitale

- *Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola: il nostro Istituto ha avviato il piano di dematerializzazione dell'amministrazione. Le attività della presidenza (inclusa la firma digitale) e della segreteria avvengono secondo procedura digitale con regolare pubblicazione sul sito della scuola.*
- *Azione #12 – Registro elettronico: è ormai attivo a tutti gli effetti il registro elettronico, sia di classe sia del docente. Sono state implementate funzioni quali la giustificazione delle assenze degli studenti, le prenotazioni dei genitori per il ricevimento con i docenti, le pagelle in modalità online, così come le comunicazioni scuola/famiglia.*

Competenze e Contenuti

Contenuti digitali

- *Azione #22 – Utilizzo di ambienti on line per la didattica:* numerosi nostri docenti utilizzano vari tipi di piattaforme come moodle, fidenia, edmodo e classroom per la condivisione di contenuti didattici digitali quali articoli, file testo, multimedia, test, video.

Formazione e Accompagnamento

La formazione del personale

- *Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa:* sono stati svolti corsi di formazione da diversi docenti sull'uso del digitale nella didattica.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE NEL TRIENNIO 2022/25

Le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale che si prevede di introdurre o implementare nel triennio 2019/22 sono le seguenti:

Strumenti

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata:* la scuola intende realizzare nel prossimo triennio uno spazio alternativo e flessibile per l'apprendimento, in cui attuare una didattica collaborativa e interattiva, dove sviluppare competenze chiave e motivare tutti gli studenti attraverso l'accesso ai contenuti della rete, alla condivisione di esperienze e materiali. Un'aula dotata di arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permetta la rimodulazione degli spazi accogliendo attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; un luogo che, date queste caratteristiche, possa essere finalizzato anche alla formazione-docenti interna alla scuola;
- *Azione #6 – Politiche attive di BYOD:* la nostra scuola, in collaborazione con le famiglie, intende aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Il BYOD è un modello che si inserisce nell'innovazione didattica proponendo un approccio più attivo e costruttivista. Per attuare questo modello occorre predisporre gli alunni ad una gestione responsabile dei dispositivi con il coinvolgimento delle famiglie.

Amministrazione digitale

- *Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola:* l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa deve essere completata per ridurre al minimo i processi che utilizzano solo carta e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia. In particolare saranno adottate

soluzioni di supporto alla gestione e conservazione dei documenti, alla gestione del fascicolo elettronico di docenti e studenti con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno.

- *Azione #12 – Registro elettronico:* sono state implementate funzioni quali la giustificazione delle assenze degli studenti, le prenotazioni dei genitori per il ricevimento con i docenti, le pagelle in modalità online, così come le comunicazioni scuola/famiglia.
- *Azione #13 – Strategia dati della scuola:* migliorare il sito web, creare un'area riservata ai docenti per la condivisione e lo scambio di dati e informazioni

Competenze e Contenuti

Competenze degli studenti

- *Azione #14 – Framework comune per le competenze digitali degli studenti:* la Buona Scuola parte dalla considerazione che i nostri studenti sono immersi in una società pervasa da media e tecnologie digitali e non possono essere lasciati soli. È necessario accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono. La sfida è relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali. La scuola attiverà corsi e organizzerà incontri per permettere agli studenti di acquisire le competenze digitali previste dal Framework Europeo, in particolare:

Alfabetizzazione su informazioni e dati:

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

Comunicazione e collaborazione:

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali.
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.
- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.
- Gestire l'identità digitale.

Creazione di contenuti digitali:

- Sviluppare contenuti digitali.
- Integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Copyright e licenze.
- Programmazione.

Sicurezza:

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.

Risolvere problemi:

- Risolvere problemi tecnici.

- Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche.
 - Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
 - Individuare i divari di competenze digitali.
- *Azione #18 – Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado:* l'insegnamento di Tecnologia deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le ore di Tecnologia rappresentano un'opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente attraverso le applicazioni della creatività digitale, come la progettazione e stampa 3d e l'artigianato digitale, che consentono di visualizzare il rapporto tra digitale e materia fisica. Questo intervento, necessariamente associato all'*Azione #4*, potrà essere realizzato mediante attività formative specifiche derivanti dalle risorse che la legge 107/2015 ha previsto per la formazione e per il PNSD.

Contenuti digitali

- *Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte:* aderendo a questo obiettivo la scuola intende promuovere la produzione di contenuti didattici open, ossia risorse didattiche aperte, autoprodotte e condivise con gli studenti. Attivare una piattaforma di e-learning e blog tematici, potenziare i canali di comunicazione in gener
- *Azione #24 – Biblioteca Scolastica come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali:* la scuola intende aderire a biblioteche pubbliche digitali gratuite in cui consultare libri, quotidiani e contenuti multimediali.

Formazione e Accompagnamento

La formazione del personale

- *Azione #25 – Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica:* con le risorse previste dalla legge 107/2015 saranno attivati corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

(nota del 24/10/2023)

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, e pervenute con nota del 24/10/2023, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali

legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Esse attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Le linee guida propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all’inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l’informatica.

problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti in materia; le uniche competenze riferite alle discipline STEM, rilevate con prove standardizzate a livello nazionale, riguardano la matematica.

Dagli esiti delle prove Invalsi, dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell’apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Inoltre, tali differenze si acuiscono al crescere del grado scolastico, venendo meno l’effetto perequativo della scuola.

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

In questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica.

Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.

PERCORSI CAMBRIDGE

A partire dall'a.s. 2023/24 il nostro Istituto, accreditato come Authorized Exam Centre, promuove l'opportunità di innalzare i livelli di competenza linguistica degli studenti mediante l'apertura di classi prime (C-L-M) a percorso Cambridge.

Cambridge English, parte della prestigiosa University of Cambridge ed incluso nell'albo enti certificatori accreditati (DM 7/3/2012 prot. 3889 e relativi aggiornamenti albo), è il partner ideale per supportare e valorizzare il ruolo dell'istituzione scolastica tutta (dirigente scolastico, docenti, studenti e famiglie), impegnata nel perseguimento degli obiettivi in materia.

Attraverso le certificazioni, riconosciute in tutto il mondo da oltre 20.000 organizzazioni, si promuove un apprendimento più motivante, sviluppando le competenze necessarie per comunicare in situazioni di vita reale.

Al tempo stesso, vista anche la coerenza con i programmi ministeriali, si valorizza il prezioso lavoro del corpo docenti.

Il percorso prevede l'intervento di un docente madrelingua, global English al primo anno, che sarà uno specialista della materia (Science) in seconda e terza.

Obiettivo ultimo: il conseguimento di livello B1 alla fine della Scuola secondaria di primo grado.



Platinum
Authorised Exam Centre



Together with

Cambridge Authorised Exam Centre "Just
British IT991"

Attivazione

Sezione Cambridge

A.S 2023/2024





I vantaggi di una sezione Cambridge Assessment English

- Contatto diretto con un **Cambridge Authorised Centre**
Docenti madrelingua, laureati e qualificati per l'insegnamento della lingua Inglese
Certificazioni riconosciute a livello internazionale
- Sviluppare competenze reali di comunicazione in lingua Inglese
- Seguire programmi studiati e pensati per ciascuna fascia d'età
- Approfondire la lingua nel percorso della scuola secondaria di primo grado.



Destinatari	Frequenza	Totale ore	Esame finale (facoltativo)
Alunni classi 1 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (Global English)	Cambridge YLE A2 Flyers
Alunni classi 2 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (35 Global English, 15 ore di Science)	Cambridge A2 Key
Alunni classi 3 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (30 Global English, 20 ore di Science)	Cambridge B1 Preliminary

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I documenti ministeriali sottolineano la centralità dell'alunno nel processo di formazione e il compito primario della Scuola, specie della scuola del primo ciclo, di definire itinerari di apprendimento che tengano conto delle peculiarità di ogni allievo, nessuno escluso.

Il nostro Istituto, quindi, persegue innanzitutto l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, fissando di volta in volta i traguardi da raggiungere e superare nelle diverse aree disciplinari, lungo un cammino di formazione permanente.

In tale contesto assume particolare importanza la verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni allievo, con particolare attenzione alle capacità e competenze di base e la **valutazione** dei livelli di apprendimento, considerata dal legislatore un **aspetto cruciale del percorso di formazione**.

Pertanto è necessario che la valutazione risponda a caratteristiche di rigore, trasparenza, ragionevolezza, puntualità sia nei giudizi periodici che in quelli finali, ed in particolare nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione rappresenta, quindi, uno strumento indispensabile sia per stabilire il raggiungimento dei traguardi formativi e di apprendimento disciplinare che per individuare carenze e criticità di cui l'allievo deve essere tempestivamente ed efficacemente informato, per colmare lacune che possono ripercuotersi negativamente sul processo formativo successivo.

La valutazione si propone, dunque, come mezzo finalizzato ad accertare e seguire i progressi degli allievi, compresi quelli in difficoltà o con disabilità, a fissare i traguardi intermedi da raggiungere, a rendere consapevoli gli allievi del proprio bagaglio di conoscenze e competenze, fornendo loro, nel contempo, strumenti e suggerimenti per il miglioramento e il conseguimento di traguardi più avanzati.

La valutazione deve anche attivare processi di autovalutazione per l'individuazione da parte di ogni allievo dei propri punti di forza e dei punti di debolezza.

Di qui la necessità che ogni istituzione scolastica affronti con professionalità ed efficacia le azioni di valutazione sia nell'attività quotidiana di accertamento delle conoscenze e competenze, che nella fase finale di valutazione conclusiva in sede di Esame di Stato.

Strumenti errati di valutazione, indicatori superficiali e atteggiamenti rigidi e astratti in fase di valutazione, come pure disomogeneità nei criteri, nelle procedure e negli esiti di valutazione anche tra docenti possono nuocere gravemente al processo formativo e cognitivo dei ragazzi, in una fascia di istruzione, quella della scuola secondaria di primo grado, che rappresenta un ponte tra la formazione primaria e i successivi itinerari scolastici e professionali.

Da qualche anno i livelli di apprendimento degli studenti sono valutati anche attraverso prove valutative esterne nazionali, con parametri di riferimento internazionali, e nelle scuole è stata già da tempo introdotta la certificazione delle competenze. Le prove di valutazione nazionale INVALSI rispondono alla necessità di rendere oggettiva, omogenea e trasparente la valutazione in un momento in cui indagini nazionali ed internazionali segnalano differenze anche notevoli a livello territoriale e disomogeneità persino tra classi e tra scuole nella valutazione dei traguardi intermedi e degli esiti finali dei percorsi formativi.

Le norme contenute nel **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62**, hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19 (art. 26). Sono entrate in vigore dal 1° settembre 2017 e sottolineano che:

- La valutazione nel primo ciclo, periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento.
- Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Educazione civica, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.
- La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il proseguimento degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.
- La valutazione collegiale del **comportamento** viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza. (art. 2, c. 5).
- La **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe. Viene sottolineato però l'obbligo di attuare, a favore degli

alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).

- Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).
- **L'esame di Stato** consiste nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.). Le prove devono essere finalizzate al Profilo dell'alunno.
- Presidente della **commissione d'esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2)
- Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.
- **L'alunno con DSA**, esonerato dallo studio delle lingue straniere, viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

Il collegio dei docenti del nostro Istituto ha definito:

- indicatori, criteri e modalità di espressione del giudizio e della sua descrizione nella Rubrica di Valutazione del Comportamento (Allegato A)
- i criteri di valutazione (descrittori) per esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento nella Rubrica di valutazione degli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) (Allegato B).

ALLEGATO A *VALUTAZIONE E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

CON RIFERIMENTO:

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo esercitato in modo consapevole e responsabile - Rispetto esemplare delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante, frutto di un processo di interiorizzazione delle regole di civile convivenza - Interesse costante e partecipazione attiva - Collaborazione costante, produttiva, ricca di apporti originali - Relazioni positive con compagni e adulti - Frequenza assidua
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo esercitato in modo costante e responsabile - Rispetto responsabile delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante e riferito alle regole di civile convivenza - Interesse e impegno costanti e proficui - Collaborazione costante e produttiva - Relazioni corrette con compagni e adulti - Frequenza assidua
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo costante - Rispetto costante delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante e consapevole - Interesse/impegno nel complesso costanti e proficui - Collaborazione costante e globalmente proficua - Relazioni abbastanza corrette con compagni e adulti - Frequenza complessivamente assidua
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo non sempre costante - Rispetto selettivo delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità non sempre consapevole - Interesse/impegno poco costanti - Collaborazione discontinua - Relazioni non sempre corrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo sollecitato e comunque discontinuo - Superficiale rispetto delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità superficiale

	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse/impegno discontinui - Collaborazione incostante e/o superficiale - Relazioni poco corrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo molto limitato - Scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica - Presenza di provvedimenti disciplinari - Senso di responsabilità non esercitato - Interesse e impegno molto saltuari - Collaborazione molto saltuaria/occasionale/improduttiva - Relazioni scorrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua/saltuaria

* Con riferimento al DL n. 62 del 13 aprile 2017, si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva e di conseguenza all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DEI TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella valutazione del percorso di apprendimento degli allievi, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Conoscendo la griglia di valutazione, l'alunno ha, infatti, la possibilità di rendersi conto di quali sono gli obiettivi del proprio lavoro, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione. In questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro.

La griglia sotto riportata può essere utilizzata dai docenti di ogni disciplina per valutare processo e prodotto dell'apprendimento di ogni alunno, attraverso le prove di verifica iniziali o in itinere,

scritte/orali e grafiche; può essere socializzata agli alunni affinché costituisca utile strumento di autovalutazione.

LIVELLO	VOTO	Livelli di competenze
AVANZATO	10 * 95-100%	L'allievo sa e sa fare; è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso ed il proprio operato. Comunica i risultati del suo studio con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative e cognitive.
AVANZATO	9 * 85-94%	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove; procede con metodo di lavoro autonomo; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare il processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e situazioni formative.
INTERMEDIO	8 * 75-84%	L'allievo mostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove; procede con una certa autonomia di lavoro; è capace di spiegare con un linguaggio corretto e appropriato il processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi.
INTERMEDIO	7 * 65-74%	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
BASE	6 * 55-64%	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati

		nell'apprendimento in modo semplice con un linguaggio sufficientemente corretto.
INIZIALE	5 * 45-54%	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare; necessita di sollecitazioni e di indicazioni per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Non è ancora in grado di organizzare al meglio le conoscenze acquisite, né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con linguaggio poco corretto e limitata proprietà lessicale.
INIZIALE	4 * 0-44%	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera disordinata e improduttiva, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di utilizzarle in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e usa in modo scorretto i linguaggi specifici.

* Criteri percentuali di valutazione da utilizzare nella correzione delle prove strutturate

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto "Ascanio Grandi", valorizzando le differenze e mettendole al centro dell'azione educativa, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali (con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori) ed ha pertanto diritto ad una **"normalità più speciale", più sensibile, più attenta e metodologicamente più ricca.**

Partendo dal principio che un serio approccio al tema è fondato su un lavoro di **personalizzazione**, la Scuola si propone di individuare soluzioni adeguate ai problemi di coloro che non riescono spontaneamente a sfruttare appieno le occasioni di apprendimento e/o non hanno potuto fruire di opportune stimolazioni ambientali a causa di contesti deprivanti.

A tal fine la Scuola intende:

- promuovere negli insegnanti la diffusione delle competenze per leggere, prevenire e intervenire sul disagio scolastico;
- individuare le difficoltà e rilevare i B.E.S.;
- impostare processi di apprendimento realizzabili;

- fornire a tutti gli alunni pari opportunità attraverso diversi approcci didattici;
- creare ambienti di apprendimento efficaci;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- stimolare la motivazione e la concentrazione degli alunni;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza nell'apprendimento;
- ridurre le "barriere" che limitano l'apprendimento;
- utilizzare approcci di valutazione appropriati;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

L'Istituto "Ascanio Grandi" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione opera con incontri mensili e si organizza per articolazioni funzionali, per tematiche oppure per affrontare problematiche specifiche.

Composizione del gruppo

Dirigente Scolastico

Coordinatore Area Sostegno

Coordinatore gruppo dell'inclusione

Referente DSA

Docenti di sostegno dell'Istituto

Coordinatori di classe

Funzioni Strumentali dell'Istituto

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Responsabi

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)



Direttiva MIUR 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Anno Scolastico 2022 - 2023

**Proposto dal GLI d'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30
giugno 2023**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2022/2023

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M.n.8/13) prevede la stesura di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che deve essere predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio dei docenti annualmente entro il mese di giugno. Il PAI è parte integrante del PTOF e va considerato come un suo specifico approfondimento.

La C.M. n. 8/13 ribadisce che *“la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)”* da redigere con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che *“procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo”*. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola, nell'ottica della realizzazione di un *“progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari”*.

PREMESSA

Una scuola inclusiva è una scuola che accoglie, che valorizza le diversità, che promuove l'autostima, la collaborazione tra gli alunni, la motivazione all'apprendimento. Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, alla pari degli altri alunni, assicurandone il diritto allo studio e il successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario che la scuola valorizzi gli alunni e, soprattutto, si impegni a promuovere la loro

formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi di apprendimento sia nei percorsi formativi. È necessario che la scuola riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi pianifichi percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato, il "Progetto di vita" per gli alunni con disabilità, e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri. È fondamentale che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES possono essere realizzate solo in una scuola che conosce, accompagna e responsabilizza tutti gli alunni a costruire il proprio autonomo progetto di vita. La progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), considerato strumento utile a garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della scuola. Il PAI consente di generare una riflessione collegiale e di creare "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno". (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013). Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) procede ad un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi attuati di inclusione scolastica e formulerà ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse, per incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. Il PAI quindi è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare, per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa necessariamente essere in possesso di una diagnosi medica e/o psicologica, ma vivere in una situazione di difficoltà, anche temporanea, e avere necessità di un intervento mirato e personalizzato, per questo motivo la scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato a questo problema, non con una didattica "speciale", ma con una didattica inclusiva. Finalità prioritaria della scuola infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio abbattendo le barriere all'apprendimento, sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni. La reale inclusione si ha quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte quelle attività che i docenti prevedono per la classe, favorendo il processo formativo dell'alunno DVA o con difficoltà di apprendimento, mediante la strutturazione di una programmazione individualizzata per consentire a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. Molto importante, dunque, è il lavoro svolto dai singoli Consigli di Classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra docenti per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, la famiglia, l'ASL, i servizi sociali

**La qualità della scuola si misura in base alla capacità dei docenti
di rinnovarsi e indirizzarsi verso una didattica inclusiva**



Questo comporta per gli insegnanti la necessità di individualizzare gli interventi necessari, usando ogni forma di flessibilità organizzativa e didattica, attraverso processi educativi volti al riconoscimento delle potenzialità dell'alunno. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali"(BES) ha trovato larga diffusione nella scuola soprattutto dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e si riferisce a una vasta area di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

DEFINIZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DISABILITÀ' Legge 104/1992	Ritardo Cognitivo Minorati della vista Minorati dell'udito Minorati psicofisici Disturbo dello spettro autistico
DISTRUBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES) Legge 170 - certificazione	Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Disturbo del linguaggio Disturbo delle abilità non verbali, Disturbo della coordinazione motoria, disprassia
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE (FIL) Legge 170 - certificazione	Borderline cognitivo
PLUSDOTAZIONE Legge 170 – certificazione (nota n. 562 del 3aprile 2019)	Alto potenziale cognitivo

ADHD/DOP Legge 170- certificazione	Disturbo da deficit di attenzione /iperattività Disturbi oppositivo-provocatori
SVANTAGGIO No certificazione	Socio-economico Linguistico-culturale Disagio comportamentale/relazionale

LE BUONE PRASSI DELL'ACCOGLIENZA

ALUNNI DVA

SETTEMBRE/OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> o Presa visione della Diagnosi Funzionale e della documentazione o Raccordo con la scuola di provenienza o Raccordo con le famiglie o Raccordo Asl
FASE 1 Accoglienza e Raccolta Dati	

OTTOBRE/NOVEMBRE	o Individuazione degli interventi rispetto a: -competenze trasversali -competenze disciplinari
FASE 2 Progettazione	
NOVEMBRE/DICEMBRE	o Stesura PEI: individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo o Raccordo con il percorso della classe
FASE 3 Attuazione	
FEBBRAIO/MARZO - MAGGIO/GIUGNO	o Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI -verifiche: periodiche -valutazione: quadrimestrale
FASE 4 Verifica e Valutazione	

ALUNNI CERTIFICATI DSA/ADHD	
FASE 1 Acquisizione della segnalazione specialistica	o Consegna da parte della famiglia, della diagnosi del medico specialista, al momento dell'iscrizione o quando essa viene acquisita.
FASE 2 Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)	<ul style="list-style-type: none"> o Il Consiglio di Classe redige il PDP che deve contenere i seguenti punti: - dati relativi all'alunno - descrizione del funzionamento delle abilità strumentali - caratteristiche comportamentali - processo di apprendimento - misure dispensative - strumenti compensativi - verifica e criteri di valutazione - assegnazione dei compiti a casa e accordi con la famiglia <ul style="list-style-type: none"> o Condivisione del piano didattico con la famiglia
FASE 3 Verifica Intermedia e Finale	o Il Piano Didattico Personalizzato sarà oggetto di verifiche periodiche e di valutazione quadrimestrale

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	
FASE 1	o Condivisione con la famiglia dell'alunno che vive una situazione di difficoltà, anche temporanea, e che necessita di interventi mirati e personalizzati

Segnalazione al GLI	
<p style="text-align: center;">FASE 2</p> <p>Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Consiglio di Classe redige un PDP sulla base delle necessità dell'alunno ○ Condivisione del piano didattico con la famiglia
<p style="text-align: center;">FASE 3</p> <p>Verifica Intermedia e Finale</p>	<p>o Il Piano Didattico Personalizzato sarà oggetto di verifica intermedia e finale (I e II quadrimestre)</p>

SCHEDA DI RILEVAZIONE PAI ANNO 2022/2023

Parte I

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES - QUADRO GENERALE DELLE RISORSE –
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
Ø Minorati vista	
Ø Minorati udito	
Ø Psicofisici	11
Ø Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	23
Ø ADHD/DOP	5
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
3. svantaggio	
Ø Socio-economico	4
Ø Linguistico-culturale-NAI	6
Ø Disagio comportamentale/relazionale	1
Ø Altro	
Totali	50
N° 793 alunni 6,3 % della popolazione scolastica	

N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Si
Docenti tutor/mentor		No

Altro:		No
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: ulteriori dettagli: Le famiglie vengono sistematicamente coinvolte nel processo educativo e didattico. I docenti curricolari e di sostegno hanno colloqui regolari durante i quali si condividono strategie, obiettivi, progressi, difficoltà. Durante l'anno scolastico vengono organizzati tre diversi GLO: - ottobre/novembre: condivisione del PEI - marzo: verifica intermedia - maggio: condivisione sul raggiungimento degli obiettivi programmati. I genitori e le figure specialistiche vengono convocati attraverso mail.	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
---	--	-----------

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

La scuola considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità.

Promuove l'inclusione e definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rispettando i ritmi, gli stili di apprendimento e le personali strategie di approccio al 'sapere'.

Stimola il team docenti alla formazione su specifiche disabilità, che riguardano Bisogni Educativi Speciali, al fine di affiancare e supportare l'alunno in difficoltà, creando una sinergia di interventi per la crescita culturale ed educativa dell'allievo. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali- Comune)

Gli organi preposti alla buona riuscita del processo di Inclusione sono di seguito elencati:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione, attraverso il PAI e il GLI, tenendo conto della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Pertanto:

- Supervisiona il PAI
- Presiede il GLI e il GLO
- Socializza situazioni e criticità emergenti

- Trasmette al Collegio dei docenti le linee guida per l'inclusione al fine di abbattere eventuali "barriere"
- Supervisiona l'operato di figure strumentali e referenti
- Definisce le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES
- Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio
- Gestisce le risorse strumentali interne ed esterne alla scuola
- Promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES
- Programma attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto al fine di rilevare punti di forza e di criticità

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

È composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale dell'Area 4, dal referente dell'Inclusione. Analizza la situazione di partenza relativa agli alunni in situazione di fragilità e alle risorse umane e agli strumenti disponibili. Propone le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature necessarie. Elabora il **Piano Annuale dell'Inclusione**.

Pertanto:

- Favorisce un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie
- Predisporre la modulistica relativa al PEI, PDP e PDF e anche quella utile alla rilevazione degli alunni con BES e alla verifica intermedia e finale
- Rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto attraverso certificazioni, diagnosi, osservazioni e considerazioni didattiche
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere a favore degli alunni - Opera focus e confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze
- Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni con BES
- Coordina i rapporti tra la Scuola, l'ASL e gli Enti Locali
- Organizza e partecipa agli incontri per l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Partecipa a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

(DL.gs 13 aprile 2017 n.66, DL.gs 7 agosto 2019 DL.gs 29 dicembre 2020, nota del MIUR del 13 gennaio 2021)

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione si riunisce in occasione della stesura del Piano Educativo Individualizzato, del suo aggiornamento e della verifica finale. E' composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai docenti contitolari al Consiglio di Classe, dai rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità, dai docenti con incarico nel GLI. Inoltre è prevista la partecipazione degli Specialisti che operano in modo continuativo nella scuola (assistenti alla comunicazione e assistenti all'autonomia) e dei genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Pertanto:

- Valuta attentamente i documenti agli atti
- Procede all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici
- Compila il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi programmati, a strumenti e strategie da adottare - Procede alla verifica periodica e finale del PEI

CONSIGLIO DI CLASSE

Favorisce il successo scolastico e formativo aiutando gli alunni a superare le difficoltà di apprendimento agevolandone anche la piena inclusione sociale. Individua la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e delle misure compensative e/o dispensative. Gli alunni con BES vengono individuati sulla base di osservazioni oggettive. Le decisioni del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, si basano su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche, ritenute comunque valide nel solo interesse degli alunni. Elabora, attiva e verifica i PDP per DSA e BES. Condivide il PDP dell'alunno con la famiglia Pertanto:

- Incontra a settembre i genitori ed eventuali specialisti degli alunni con certificazione per un'indagine conoscitiva
- Individua gli alunni con BES in assenza di certificazione clinica e valuta l'opportunità di adottare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee
- Elabora il PDP
- Individua i criteri di valutazione degli apprendimenti
- Sensibilizza il gruppo classe, favorendo la costruzione di positive relazioni socio-affettive
- Condivide il PDP con la famiglia
- Predisporre con l'insegnante di sostegno il PEI sulla base dei bisogni e delle necessità per favorire la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica

-

COLLEGIO DEI DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI per il raggiungimento della piena inclusione di tutti gli alunni.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Pertanto:

- Discute e delibera il PAI
- Definisce le attività che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione
- Partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione ed alle buone prassi, anche in collaborazione con Università del Salento, AID e CTS "G. Deledda"

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena inclusione degli alunni.

Pertanto:

- Coordina gli incontri del GLO
- Promuove azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- Incontra i genitori, aggiorna la scheda-alunno e la trasmette tempestivamente al Consiglio di Classe
- Favorisce azioni di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- Organizza le attività di sostegno con il Gruppo di Lavoro e coordina lo svolgimento delle stesse
- Monitora l'andamento generale degli alunni certificati

- Promuove la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Incoraggia il raccordo tra le diverse realtà (Asp, Scuola, Università, Comune, Famiglie, Enti Territoriali..)
- Coordina la compilazione di tutta la modulistica inerente gli alunni BES
- Attiva azioni di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- Partecipa ai Consigli di Classe in cui è necessario un supporto per definire e risolvere alcune situazioni problematiche e/o rilevazione di BES presenti nella scuola
- Cura la raccolta della documentazione
- Gestisce e coordina incontri per favorire l'accoglienza degli alunni con disabilità mediante colloqui con famiglie, operatori sanitari e docenti
- Cura il passaggio degli alunni con disabilità dalla scuola di provenienza - Cura il passaggio degli alunni con disabilità all'ordine di scuola successivo - Partecipa a Master, corsi di aggiornamento e convegni.
- Gestisce, coordina, monitora il PAI

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione, si occupa dell'organizzazione degli alunni DVA curandone i rapporti tra docenti e famiglie.

Pertanto:

- Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- Organizza e programma gli incontri tra scuola e famiglia;
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- Fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;

- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tutti i docenti consolidano le conoscenze e competenze acquisite attraverso Corsi di Formazione sui Bisogni Educativi Speciali, al fine di utilizzare con consapevolezza strumenti e metodologie per una didattica realmente innovativa ed inclusiva, perseguendo così un progetto di crescita.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per Verifiche e Valutazione.

b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge

170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n. 8 del 6/03/2013

Sarà cura di ogni Consiglio di Classe verificare l'efficacia delle prassi adottate e assicurare una corretta valutazione. Considerando l'importanza del diretto coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo, si terrà conto di eventuali proposte per sperimentare nuove strategie che si fondino su una cultura della personalizzazione attraverso criteri e strumenti condivisi. Nei PEI e PDP vengono individuate modalità di verifica delle competenze acquisite e criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

La valutazione degli alunni è sempre ricondotta agli obiettivi previsti dal PDP e dal PEI.

Criteri per la verifica/valutazione:

- Valutare per formare
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scolarie
- Programmare e concordare con l'alunno (ed eventualmente anche con le famiglie) le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere)
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali

- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo -
Rassicurare sull'esito delle valutazioni

Valutazione a conclusione del primo ciclo d'istruzione

Durante le prove d'esame, per gli alunni con certificazione di DSA e per i BES, si seguiranno le note ministeriali, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente scolastico, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno e Assistenti Educatori sono coinvolti in un piano attuativo ciascuno con competenze e ruoli ben definiti. Vengono organizzate azioni metodologiche funzionali al successo dell'alunno attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Oltre al GLI, si riuniranno periodicamente i GLO dei singoli alunni per l'elaborazione dei PEI, dei PDF e per l'organizzazione delle attività scolastiche: definizione di linee educative e didattiche condivise, orario, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti. L'orario dei docenti e degli educatori sarà organizzato in base alle esigenze di ciascun alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si terrà conto delle esigenze personali, sanitarie e didattiche degli alunni dando la priorità agli interventi di fisioterapia e di assistenza educativa quando questi risultano essenziali per la qualità di vita dell'alunno.

Collaborazione con:

- Comune di Lecce
- ASL
- CEPSIA
- Tribunale dei Minori
- Servizi Sociali
- Cooperative e Comunità presenti nel territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusione ed è parte attiva nel processo educativo-formativo.

Pertanto:

- partecipa ai GLO
- condivide i PEI e i PDF con i docenti e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare
- condivide il PDP elaborato dal Consiglio di Classe degli alunni BES/DSA

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità educative siano condivise per raggiungere migliori risultati. Le modalità di comunicazione si attengono ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Pertanto la scuola si impegna ad assicurare:

- un costante confronto con il team docenti per ogni situazione/problema in ambito scolastico; - incontri programmati tra scuola, famiglia ed équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione pratica di tutte quelle attività formative (uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti e laboratori) organizzate dalla scuola.

“*apprendere*”, curando e consolidando saperi di base e competenze, ma anche ad “*essere*” e a “*saper stare al mondo*”.

Attraverso il percorso interdisciplinare di Educazione Civica, la nostra scuola intende promuovere esperienze significative che consentano agli allievi di acquisire la cultura della responsabilità e dell’impegno, della partecipazione personale, creativa, appassionata alla vita sociale e politica, riaffermando valori spesso disattesi nella società in cui ci troviamo a vivere: senso della legalità, etica della responsabilità individuale e collettiva, acquisizione del concetto di “bene comune”.

Tutte le discipline e tutti i docenti sono coinvolti nel percorso didattico che, incentrato sui temi e i valori della legalità, è finalizzato a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: 1. **Imparare ad imparare**

2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Risolvere problemi**
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
8. **Acquisire ed interpretare l’informazione**

Per favorire un clima relazionale positivo nel lavoro d’aula, nelle attività di laboratorio, si avverte l’esigenza di progettare situazioni e compiti in cui la costituzione di piccoli gruppi, formali ed informali, possa stimolare l’apprendimento cooperativo degli studenti che, lavorando insieme, migliorano reciprocamente il loro apprendimento.

La sfida educativa che la scuola si pone è quella di educare alla diversità per contrastare qualsiasi forma vada contro questo principio così che vengano superati gli ostacoli all’apprendimento e migliorino i risultati educativi e relazionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione operativa dell'attività di inclusione si procede alla ricognizione delle risorse umane e materiali presenti nella Scuola.

Vengono individuati i docenti con formazione e competenze specifiche nelle aree della disabilità, del disturbo e dello svantaggio per:

-affiancare i docenti in ingresso e favorirne la formazione e l'informazione sul PAI -supportare attività di progettazione e organizzazione dei diversi laboratori.

Il Dirigente informa i collaboratori scolastici dei bisogni di alcuni alunni e si predispongono interventi mirati.

Tutte le aule sono attrezzate con Smart Tv e/o lavagne interattive.

La Scuola dispone dei seguenti laboratori:

- scientifico
- informatico/linguistico
- musicale
- di lettura
- polifunzionale e polisensoriale per alunni BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Implementare l'utilizzo della Smart TV, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà. Sarebbe, inoltre, necessario disporre di risorse economiche più ampie per soddisfare le varie esigenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Come già nei precedenti anni scolastici si continuerà a prestare la giusta attenzione alle attività di accoglienza, continuità e orientamento. Allo scopo di garantire un ingresso sereno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali provenienti dalla scuola primaria, la Commissione Continuità della scuola si confronta con i docenti della scuola di provenienza per favorire una positiva accoglienza. Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli alunni, la scuola accompagna gli studenti e le loro famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORARIO DIDATTICO

L'Istituto ha deliberato l'adozione della settimana corta che prevede:

- corsi normali: 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00)
- percorsi musicali: 30 ore settimanali+ 99 ore annuali di strumento
- corsi Cambridge: 30 ore settimanali+50 ore annuali di lingua inglese

Disciplina	Ore settimanali
Religione	n. 1 ora
Italiano	n. 6 ore
Approfondimento Italiano/Latino	n. 1 ora
Storia	n. 2 ore
Geografia	n. 1 ora
Matematica	n. 4 ore
Scienze	n. 2 ore
Lingua Inglese	n. 3 ore
Lingua Francese	n. 2 ore
Lingua Spagnola	n. 2 ore
Tecnologia	n. 2 ore
Arte e Immagine	n. 2 ore
Musica	n. 2 ore
Educazione fisica	n. 2 ore
Strumento	n. 3 ore

ORGANIGRAMMA

AMMINISTRAZIONE	Direttore Servizi Generali e Amministrativi: Tamburini Roberta
	Assistenti Amministrativi: n° 5
	Collaboratori Scolastici: n° 12
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria
	<p>Prof.ssa De Matteis Maria Domenica: collaboratore del Dirigente Prof.ssa Antonucci Francesca: collaboratore del Dirigente Prof. Vantaggiato Cesare: segretario del collegio dei docenti. Prof.ssa Maroccia Stefania: Funzione strumentale Area 1.1 (PTOF) Prof. Mello Egidio: Funzione strumentale Area 1.2 (PTOF) Prof.ssa: Ferrario Piera: Funzione strumentale Area 2.1 Prof.ssa: Tobia Fiorella: Funzione strumentale Area 2.2 Prof.ssa Scarcia Maria Maddalena: Funzione strumentale Area 3.1 Prof. Inguscio Giorgio: Funzione strumentale Area 3.2 Prof.ssa De Ventura Lina: Funzione strumentale Area 4</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof.ssa Elia Anna Paola (gestione delle Sicurezza della scuola, con riferimenti ad ambiti ed aree da concordare con D.S. e con RSSP. Tenuta della documentazione riguardante il settore ed aggiornamento dei registri) 2. Prof. Vetrugno Antonio (Gestione sicurezza edilizia) 3. Prof. sse Santoro Luigia e Maroccia Stefania: Referenti cyberbullismo
RESPONSABILI DI SETTORE	
GRUPPO STAFF ALLARGATO	<p>Costituito da: Dirigente Scolastico, 2 collaboratori del Dirigente, Direttore DSGA, Funzioni Strumentali area 1, 2, 3 e 4, responsabile di settore, referenti dei distretti e dei corsi ad indirizzo musicale. Il gruppo Staff può allargarsi fino a comprendere i docenti coordinatori di classe per consentire una programmazione di Istituto più funzionale e condivisa, una più efficace realizzazione del curricolo e la risoluzione di eventuali problemi relativi ad uno o più Consigli di classe.</p>

<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria Prof.ssa Maria Domenica De Matteis – Prof.ssa Antonucci Francesca – Prof.ssa Stefania Maroccia – Prof. Egidio Mello- Prof. Inguscio Giorgio - Prof.ssa Maria Maddalena Scarcia - Prof.ssa Ferrario Piera – Tobia Fiorella- Prof.ssa De Ventura Lina- Prof.ssa Faggiano Giuliana- Prof.ssa Scalinci Mariangela-Prof.ssa Pellegrino Cecilia-Prof.ssa Falsanisi Rosalba- Prof.ssa Devita Cira</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO ACCOGLIENZA</p>	<p>Prof.ssa Cofano Simona - Prof.ssa Mariano Miriam – Prof.ssa Rizzo Ilenia</p>
<p>COMMISSIONE ORARIO</p>	<p>Prof.ssa Piera Ferrario - Prof.ssa De Matteis M.D. - Prof. Rizzo A. (impostazione e grafica)</p>
<p>REFERENTI DEI DISTRETTI DISCIPLINARI</p>	<p>1) Prof.ssa Faggiano Giuliana Discipline umanistiche e storico-geografiche (Italiano, Storia e Geografia - Approfondimento, Religione Cattolica) 2) Prof.ssa Falsanisi Rosalba Lingue comunitarie (Inglese, Francese e Spagnolo) 3) Prof.ssa Devita Cira Discipline matematico-scientifiche (Matematica, Scienze) 4) Prof.ssa Scalinci Mariangela Discipline relative ai linguaggi musicali 5) Prof.ssa Pellegrino Cecilia Discipline artistico-tecnologiche (Arte e Immagine, Tecnologia)</p>
<p>REFERENTE per i corsi/percorsi musicali</p>	<p>Prof. ssa Scalinci Mariangela</p>
<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	<p>Prof.ssa Emanuela Carluccio</p>
<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	<p>Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria - Referenti: Prof.ssa De Ventura Lina – Prof.ssa Vurchio Antonia – Prof.</p>

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)	Mele Gianluca - Docenti di sostegno dell'Istituto - Coordinatori di classe - Funzioni strumentali dell'Istituto - Collaboratori del Dirigente scolastico - Responsabile A.S.L.
GRUPPO DI LAVORO EDUCAZIONE CIVICA	Coordinamento: Prof.ssa Giuliana Rosa – Prof.ssa Miglietta Cristina
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Prof.ssa De Matteis Maria Domenica–Prof.ssa Antonucci Francesca
REFERENTE PER LA LEGALITÀ	Prof.ssa Renis Stefania
REFERENTE PER I MIGLIORAMENTI STRUTTURALI	Prof. Vetrugno Antonio
REFERENTI PER IL CYBERBULLISMO E BULLISMO	Prof.ssa Santoro Luigia e Prof.ssa Maroccia Stefania
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Prof.ssa Renis Stefania

COORDINATORI

SEZIONE A	SEZIONE G
1 ^a A – DEVITA Cira	1 ^a G – VURCHIO Antonia
2 ^a A – MAROCCIA Stefania	2 ^a G – MURAGLIA Tiziana
3 ^a A – MAROCCIA Stefania	3 ^a G – RENIS Stefania
SEZIONE B	SEZIONE H
1 ^a B – GIULIANA Rosa	1 ^a H – FERRARIO Piera
2 ^a B – SCALINCI Mariangela	2 ^a H – MIGLIETTA Cristina
3 ^a B – CORTESE Maria Rosaria	3 ^a H – PASANISI Annamaria
SEZIONE C	SEZIONE I
1 ^a C – MARIANO Miriam	1 ^a I – PRENCIPE Sara
2 ^a C – RIZZO Ilenia	2 ^a I – VURCHIO Antonella
3 ^a C – GRECO Oriana	3 ^a I – RIVIEZZO Marinella
SEZIONE D	SEZIONE L
1 ^a D – SANTORO Luigia	1 ^a L – FAGGIANO Giuliana
2 ^a D – ALBERONE Isabella	2 ^a L – MONTINARO Antonella
3 ^a D – GRECUCCIO Maria Milena	3 ^a L – ANTONUCCI Francesca
SEZIONE E	SEZIONE M
1 ^a E – SCARCIA Maria Maddalena	1 ^a M – PANICO Evandro
2 ^a E – SCARCIA Maria Maddalena	2 ^a M – INVIDIA Simona
3 ^a E – INVIDIA Simona	3 ^a M – PRENCIPE Sara

SEZIONE F	GRUPPO MAIL
1 ^a F – MELLO Egidio	coordinatori_2023@ascaniograndi.edu.it
2 ^a F – BONOMO Sara	
3 ^a F – SELLERI Alessandra	

	GRUPPI DI PROGETTO
	COMMISSIONI NOMINATE DAL COLLEGIO
	<ul style="list-style-type: none"> • GAV • Gruppo Piano di Miglioramento • Team per l'innovazione digitale • GLI
	COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti è articolato in gruppi di lavoro ai quali sono affidati compiti di organizzazione, di progettazione didattica, di coordinamento per la realizzazione di progetti, di analisi e soluzione di problemi specifici. I gruppi fanno riferimento a figure di coordinamento.

FUNZIONIGRAMMA

DEFINIZIONE AREE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2023/24

AREA 1	COMPITI
GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, aggiornamento, integrazione e gestione del PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/di progetto • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Produzione, aggiornamento, diffusione e raccolta dei format necessari per le progettazioni/relazioni di percorsi didattici curricolari/extracurricolari (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM • Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
<p>GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p style="text-align: center;">1.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/di progetto • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Coordinamento dell'Offerta Formativa e monitoraggio delle attività programmate (curricolari ed extracurricolari) • Produzione, aggiornamento, diffusione e raccolta dei format necessari per le progettazioni/relazioni di percorsi didattici curricolari/extra (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Collaborazione attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM • Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti • Coordinamento dei progetti con soggetti esterni e delle iniziative locali e nazionali in un'ottica di continuità orizzontale con il territorio • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 2	COMPITI

<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DI SISTEMA - MIGLIORAMENTO QUALITÀ INVALSI</p> <p style="text-align: center;">2.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'Offerta Formativa • Referente INVALSI: attività collegate alle prove INVALSI, coordinamento e analisi dei dati; gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto (prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C.d.C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione); • Coordinamento dei processi di strutturazione/somministrazione prove omogenee di Istituto e prove autentiche per il monitoraggio dei livelli di competenza • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Raccolta dati funzionali alla compilazione del Questionario Scuola e all'elaborazione del RAV • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DI SISTEMA - MIGLIORAMENTO QUALITÀ INVALSI</p> <p style="text-align: center;">2.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'Offerta Formativa • Monitoraggio Piano di Miglioramento (PDM) • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni. • Raccolta dati funzionali alla compilazione del Questionario Scuola e all'elaborazione del RAV • Rilevazione e tabulazione degli esiti a distanza degli alunni licenziati finalizzate alla rilevazione dei dati relativi al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento d'Istituto • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 3	COMPITI
<p style="text-align: center;">SOSTEGNO AGLI ALUNNI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia • Promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie ed alunni in merito all'Orientamento in ingresso e in uscita

<p>CONTINUITÀ</p> <p>3.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei contatti ed organizzazione di incontri con studenti e genitori in merito all’Orientamento in ingresso e in uscita • Promozione e coordinamento di accordi di rete con altre scuole • Coordinamento delle operazioni preliminari necessarie all’espletamento di corsi di recupero • Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei bisogni (recupero/potenziamento) formativi degli alunni • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
<p>SOSTEGNO AGLI ALUNNI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/ CONTINUITÀ</p> <p>3.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d’istruzione • Organizzazione di incontri, seminari, conferenze, eventi celebrativi interni alla scuola • Coordinamento e organizzazione attività curricolari ed extracurricolari corsi Cambridge • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
<p>AREA 4</p>	COMPITI

COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PER GLI ALUNNI CON BES	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di Inclusione degli alunni con BES • Coordinamento del Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI) degli alunni in situazione di disabilità, con disturbi evolutivi specifici, di svantaggio • Coordinamento dei GLH operativi riguardanti i singoli alunni con certificazione di disabilità • Definizione di un Piano di accoglienza degli alunni con BES • Rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES inclusi quelli non certificati • Controllo e cura della documentazione relativa ai fascicoli personali degli alunni con BES • Produzione, diffusione e raccolta dei format necessari per un funzionamento omogeneo ed efficace dei gruppi di lavoro per l’inclusione degli alunni con BES (PEI - PDP) e diffusione delle buone pratiche • Promozione dei contatti e coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali, con gli Enti locali e con i Centri operanti a livello territoriale • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
---	--

COMPITI DEI REFERENTI DEI DISTRETTI

- Nel mese di settembre il referente di ogni Distretto coordina gli incontri del gruppo per predisporre, con la collaborazione fattiva dei docenti componenti il Distretto medesimo,
 - a) le prove di ingresso disciplinari per le classi prime;
 - b) prove di ingresso disciplinari comuni per le classi seconde e terze;
 - c) elaborazione del curricolo e revisione delle Unità di Apprendimento (secondo il modello predisposto dalle FF.SS. 1 e approvato dal Collegio dei docenti) che vengono ritrascritte su apposito file, a disposizione di ogni docente;
 - d) l’analisi, la discussione e condivisione delle griglie di valutazione degli apprendimenti transdisciplinari e del comportamento.
- Nel corso dell’anno scolastico il referente di ogni Distretto:
 - e) coordina gli incontri periodici secondo un calendario stabilito dalla dirigenza (3/4 incontri);
 - f) procede alla puntuale verbalizzazione degli incontri suddetti su apposito Registro;
 - g) collabora con le Funzioni Strumentali Area 1, 2, 3, 4 per la realizzazione delle attività curriculari e di progetto;
 - h) partecipa come componente effettivo allo staff della Dirigenza.

COMPITI E FUNZIONI DEL GRUPPO STAFF DEL DIRIGENTE

Lo staff è costituito dalla Dirigente Scolastica, dai 2 Collaboratori della Dirigente, dal Direttore Servizi Amministrativi, dalle Funzioni Strumentali Area 1, 2, 3 e 4, dai Referenti dei Distretti.

I lavori del Gruppo sono diretti dalla Dirigente o da un docente designato.

Lo staff espleta i seguenti compiti e funzioni:

- Analisi e discussione delle proposte progettuali delle FF.SS.
- Analisi e discussione delle modifiche al PTOF apportate dal responsabile della Funzione Strumentale Area 1
- Analisi e discussione delle proposte didattiche dei referenti dei Distretti disciplinari
- Attività di raccordo tra la progettualità delle FF.SS. e i Distretti disciplinari
- Progettazione di strumenti per la piena attuazione del PTOF attraverso i Consigli di classe.
- Analisi delle proposte progettuali interne ed esterne alla scuola per la migliore realizzazione e l'ampliamento dell'Offerta Formativa
- Discussione dei piani di intervento per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze dell'utenza.

COMPITI E FUNZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, attraverso apposita scheda
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere in favore degli alunni
- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H. operativi nell'Istituto sulla base delle effettive esigenze
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni con B.E.S. da inserire nel P.O.F.

COMPITI E FUNZIONI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il docente che riceve dal Dirigente scolastico l'incarico di 'coordinatore' del Consiglio di classe:

- ha la piena responsabilità del corretto funzionamento di tale importante organismo collegiale di base;
- è punto di riferimento costante dei docenti componenti il Consiglio di classe per tutti gli aspetti educativi, didattici e organizzativi inerenti il percorso annuale/triennale di ogni singolo allievo e della classe nel suo complesso;
- è responsabile del corretto svolgimento delle operazioni preliminari alle riunioni dei Consigli di classe, dello svolgimento delle attività in sede di riunione e dell'attuazione di tutte le decisioni prese a maggioranza o all'unanimità, inerenti il percorso educativo e didattico degli allievi della classe.

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- Partecipa con i coordinatori di tutte le altre classi ad incontri preliminari alle riunioni di Consigli di classe, nella fase iniziale dell'anno scolastico ed in preparazione degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, al fine di rendere condivisa, omogenea ed efficace l'attività educativa e didattica e la valutazione degli esiti sia all'interno del proprio Consiglio che tra i Consigli di classe dell'Istituto
- Presiede, in seguito ad eventuale delega del Dirigente scolastico, il Consiglio di classe e ne coordina i lavori, curando la discussione di tutti i punti all'Ordine del giorno
- Coordina in particolare tutte le operazioni previste all'inizio e al termine dell'anno scolastico (somministrazione prove di ingresso, accertamento dei prerequisiti trasversali e disciplinari, valutazione delle prove, organizzazione dei programmi annuali in considerazione dei livelli di partenza.....valutazione corretta, coerente, condivisa al termine dell'anno o del triennio...)
- Predisporre, insieme a tutti i componenti del Consiglio di classe, la Relazione iniziale e la Relazione finale del Consiglio
- Riferisce ai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di classe in relazione all'andamento didattico e disciplinare degli allievi, e ad altre iniziative e azioni didattico - educative stabilite dal Consiglio stesso
- Riferisce ai docenti del Consiglio di classe in merito ad eventuali situazioni problematiche di singoli allievi o dell'intero gruppo classe, di cui è a conoscenza perchè segnalate dai genitori, dal Dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori
- Cura la puntuale verbalizzazione di ogni incontro di Consiglio
- Dopo ogni Consiglio di classe comunica al Dirigente scolastico, mediante apposito modulo fornito dalle FF.SS. Area 1, eventuali problemi e situazioni degne di nota (bisogni, difficoltà.)
- Sollecita i docenti della 1° ora di lezione ad una puntuale giustificazione delle assenze e dei ritardi degli allievi e si fa carico di contattare le famiglie in caso di reiterazione di assenze e ritardi, specie se ingiustificati
- Si fa carico di segnalare tempestivamente ai responsabili della Funzione strumentale Area 2 e 3 eventuali situazioni particolarmente problematiche in relazione al ripetersi di assenze e ritardi.
- Controlla, al termine dell'anno scolastico, la situazione generale delle assenze di ogni singolo allievo, attraverso i dati forniti dalla Segreteria, ai fini della validazione dell'anno scolastico.
- Cura e coordina le operazioni di valutazione iniziale, quadrimestrale e finale degli apprendimenti e del comportamento, al fine di favorire una valutazione globale dell'allievo che sia coerente con le finalità e gli obiettivi prefissati, che tenga conto dei livelli di partenza, delle difficoltà del percorso, delle particolari attitudini del discente.
- Coordina tutte le operazioni relative allo svolgimento dell'Esame di Stato e della prova nazionale INVALSI (Italiano o Matematica), seguendo le indicazioni fornite dalle FF.SS. Area 1
- Cura la compilazione del documento di Certificazione delle competenze al termine dell'Esame di Stato, al fine di accertarne e garantirne la coerenza con il percorso triennale dell'allievo e con le valutazioni espresse nella scheda personale al termine dell'anno scolastico.
- Cura - e se ne assume la piena responsabilità nei confronti della Dirigenza, delle famiglie e degli allievi - l'espletamento di tutte quelle azioni e operazioni che permettono al Consiglio di classe di essere veramente funzionale all'attuazione delle finalità e degli obiettivi educativi e didattici previsti dal POF d'Istituto.
- Si fa carico di contattare le famiglie per segnalare eventuali problemi e situazioni degne di nota e per condividere strategie di intervento.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Dott.ssa Tamburini Roberta
Ufficio Area personale UOPSG- Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	A.A
Ufficio Area Affari Generali e Protocollo UOAGP -Unità Operativa Affari Generali e Protocollo	A.A
Ufficio Area Finanziaria UOAM Unità Operativa Acquisti e Magazzino UOPSG - 2^ Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	A.A
Ufficio Area Alunni UOSSD - Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica	A.A. Verdesca Uberto

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

CORSO DI FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE
Aggiornamento alla normativa in vigore sulla dematerializzazione negli uffici e potenziamento delle competenze di ordine pratico riguardo all'uso delle nuove tecnologie informatiche
<i>GESTIONE DOCUMENTALE NELLA SEGRETERIA</i>
Gestione del sito web d'istituto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TITOLO ATTIVITA' 1	
LA SICUREZZA A SCUOLA	
Ambito e attività di formazione	“L'accoglienza e la vigilanza”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

TITOLO ATTIVITA' 2	
RAPPORTI CON L'UTENZA	
Ambito e attività di formazione	“Normativa sulla Privacy – Regolamento UE”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

TITOLO ATTIVITA' 3	
CODICE AMMINISTRAZIONE GENERALE	
Ambito e attività di formazione	“Formazione on line sulla segreteria digitale”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE RETE 1 - *AMBITO 17*

Azioni da realizzare/realizzate	Formazione del personale docente
Risorse condivise	Rete di Ambito-Ambito Territoriale (Ambito 17 LECCE) Azioni condivise di Ambiti tematici
Soggetti coinvolti	Docenti e Personale ATA
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 2 - *SCUOLE DI BASE IN RETE*

Azioni da realizzare/realizzate	Progetti per alunni primo ciclo
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 3 – *A SCUOLA SI IMPARANO LE STEM*

Azioni da realizzare/realizzate	Azioni in ambito scientifico per alunni
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 4 - *VELIERO PARLANTE*

Azioni da realizzare/realizzate	Itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 5 - *INSIEME IN... CONCERTO*

Azioni da realizzare/realizzate	Accordo di rete tra Istituti ad Indirizzo Musicale della Provincia di Lecce.
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 6 - *UNICEF*

Azioni da realizzare/realizzate	Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

ATTIVITÀ IN RETE 7– *INCLUSIONE E DISABILITÀ*

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<i>INCLUSIONE E DISABILITÀ</i>
--	--------------------------------

Modalità di lavoro	FORMAZIONE IN PRESENZA-ON LINE
Formazione di Scuola/rete	Scuola/rete
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	Priorità presenti nella Lista completa indicatori specifici della Scuola-sezione Processi-Controllo dei processi-Corsi di Formazione del Personale Docente

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“ASCANIO GRANDI”

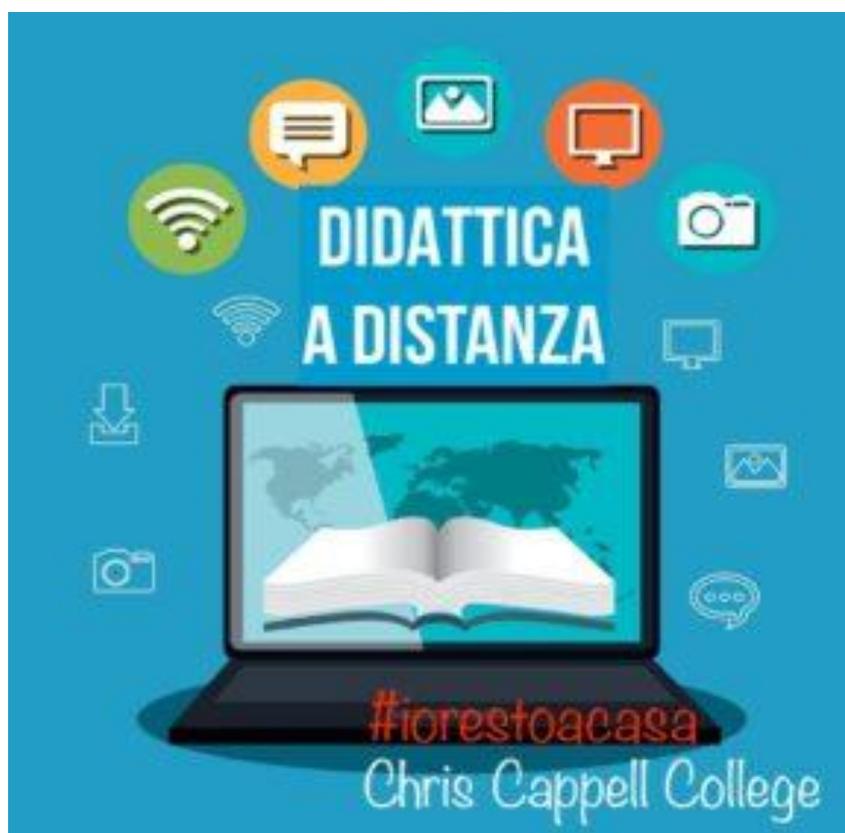
Scuola ad Indirizzo Musicale

Allegato al PTOF A.S. 2022-2025

Linee guida per la didattica a distanza

Collegio dei Docenti 3 aprile 2020

Delibera n.23



PREMESSA

Nel generale quadro dell'applicazione delle misure di contenimento del contagio, causato dall'epidemia di Covid 19, nelle scuole italiane le lezioni sono state sospese ai sensi dei vari DPCM già a partire dal documento del 25 febbraio 2020. Le autorità politiche hanno indicato alle scuole la metodologia della didattica a distanza sino al termine dell'emergenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Il presente documento definisce le procedure che derivano dall'adattamento del PTOF alla Didattica a Distanza (DAD)

DEFINIZIONE

Con **Didattica a distanza** si intende una modalità di didattica che permette a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti.

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. Questa modalità ha quindi lo scopo di integrare il lavoro fatto in aula e/o non interrompere la formazione in situazione come quella che si sta verificando in Italia (e nel Mondo) a seguito della diffusione del Coronavirus.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità asincrona o sincrona con video incontri.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

La DAD consente di:

1. continuare l'azione educativa e didattica;
2. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità virtuale;
3. lavorare senza spostarsi da casa;
4. diversificare l'offerta formativa;
5. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere una verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

Le lezioni in DAD sono realizzate attraverso l'uso di classroom di GSuite dove ciascun docente creerà la classe inglobando tutti gli alunni. Sarà importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma perché ne traccia l'attività didattica anche ai fini della valutazione. Tuttavia sarebbe auspicabile organizzare anche momenti in asincrono con gli studenti.

Il lavoro deve essere svolto in moduli snelli, privi di informazioni superflue.

È sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare e demotivare lo studente. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire e a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.

Il docente dovrà:

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

Programmazione

In questa fase di emergenza, il consiglio è di focalizzarsi al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Programmazione, Modalità e criteri di valutazione per studenti disabili, con DSA o con BES (come definiti dal GLI/ dipartimento di sostegno).

I criteri riportati in alto sono ugualmente validi per gli studenti con disabilità o problematiche relative ai DSA o BES.

Per tali studenti è imprescindibile l'attenzione da parte dei docenti nella Didattica a distanza che continuerà ad essere inclusiva.

La classe inclusiva, infatti, con il supporto delle nuove tecnologie, annulla la distanza fra spazio d'aula e spazio domiciliare, garantisce ancora di più, in questi casi, il diritto allo studio ed il coinvolgimento attivo, partecipativo dello studente alle attività della propria classe.

Il docente di sostegno continuerà a svolgere le proprie attività didattiche anche in modalità sincrona, utile ad un sostegno emotivo – relazionale.

I nostri strumenti

Registro Elettronico Axios	Strumento per la registrazione delle attività didattiche e delle valutazioni quadrimestrali e finali, accessibile anche ai genitori
“Collabora”	Piattaforma virtuale flessibile e versatile, in cui è possibile caricare qualsiasi tipo di contenuto e regolare l’interazione degli utenti.
GSuite for Education	G Suite for Education è una suite di app Google gratuita realizzata appositamente per le scuole.
Fidemia	Social learning interamente dedicata alla didattica per creare classi virtuali e condividere risorse
Edmodo	Piattaforma dedicata alla didattica per creare classi virtuali e condividere risorse

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA.

Sia la presenza asincrona sia quella sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie secondo gli indicatori e i descrittori proposti dalla **Tabella Valutazione Attività DAD**, deliberata dal Collegio dei Docenti (Delibera n. 23 del 3 aprile 2020).

Partecipazione degli studenti

L’attività degli studenti effettuata/non effettuata su Piattaforma GSuite o altro, va annotata periodicamente sul registro elettronico - che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell’azione didattica e valutativa.

Il coordinatore di classe garantirà l’interfaccia con la Dirigenza.

Periodicamente saranno richiesti dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati potranno servire per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs. n. 62/2017 ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.* Pertanto le linee guida assumono e condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

Pertanto:

1. la verifica degli apprendimenti sarà effettuata attraverso prove scritte, pratiche o grafiche;
2. le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Per questo motivo saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le valutazioni formative delle singole prove (caratterizzate dal colore blu sul registro elettronico) confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente.

Se l'accertamento è positivo, la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

NORME SULLA PRIVACY

Sul registro elettronico dell'Istituzione scolastica è presente la circolare della Dirigente Scolastica **"Norme di comportamento da tenere per la formazione a distanza – genitori e alunni"** (Allegato n. 1)

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'USO DELLE PIATTAFORME WEB DURANTE I VIDEO INCONTRI

Attenersi alle seguenti istruzioni operative:

- durante lo svolgimento degli incontri on-line occorre mantenere un comportamento serio e responsabile analogo a quello che viene adoperato a scuola;
- è vietato consentire l'accesso alla piattaforma a soggetti non autorizzati;
- la chat dovrà essere usata solo per finalità didattiche;
- durante i video incontri occorre disattivare il microfono;
- l'attivazione del microfono deve avvenire solo previa autorizzazione del docente;

Registrazioni audio/video:

- l'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini, acquisite nel corso dei video incontri, sono severamente vietate. La trasgressione esporrà l'alunno a sanzioni sotto il profilo disciplinare, civile e/o penale.

DECORRENZA E DURATA

Le presenti Linee guida saranno immediatamente esecutive dopo la delibera del collegio, acquisita con strumenti telematici, visto il divieto di assemblea imposto dall'emergenza virale in corso.

Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

LINEE GUIDA DAD VALUTAZIONE

PREMESSA

Appare evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richieda a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento.

Se la necessità dell'adozione della didattica a distanza – in qualsiasi modo essa sia praticata- è ormai assodato essere improrogabile, resta da ponderare il miglior modo di somministrare le verifiche e di procedere ad una valutazione degli studenti.

Infatti, per rendere la didattica a distanza (DAD) completa ed efficace non si può prescindere da una qualche forma di controllo **a cominciare dalla verifica di accesso/presenza alla lezione alla restituzione del compito richiesto, dopo accertamento da parte dei docenti coordinatori delle reali possibilità di connessione.**

Prima di tutto non possiamo pensare che le verifiche svolte in ambiente domestico, attraverso il remoto, possano essere altrettanto attendibili di quelle svolte a scuola ma, d'altra parte, sembra opportuno concedere agli studenti un certo margine di fiducia e cercare di responsabilizzarli.

Sia per la didattica a distanza sia per la verifica e valutazione, si tratta di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma è indispensabile cambiare paradigma educativo con chiari risvolti a livello valutativo.

Considerando che la DAD presuppone un diverso approccio metodologico, sia nella somministrazione che nella valutazione e che l'aspetto del coinvolgimento emotivo degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alle modalità di verifica e valutazione.

TIPOLOGIA DI PROVE:

Prove scritte e/o grafiche

Per scongiurare il rischio di *cheating*, la prova scritta o grafica sarà realizzata e intesa come **verifica formativa** e solo l'insieme di più prove saranno oggetto di una valutazione globale del percorso di Didattica a distanza.

<i>Valutazione in modalità ASINCRONA</i>		
<i>Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità asincrona sono diverse:</i>		
<i>Verifiche scritte asincrone</i>	<p>Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura.</p> <p>Possono essere assegnati tramite la creazione del compito all'interno della classe virtuale di GSuite e prevedono un tempo disteso e non ristretto per la consegna.</p>	<p>In questo caso non c'è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura.</p> <p>Tuttavia la verifica avrà un particolare valore aggiunto se una parte della consegna verterà su collegamenti/procedimenti che lo studente riuscirà a stabilire su indicazione del docente.</p> <p>La pertinenza di questi collegamenti/procedimenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che il livello di partecipazione e di adattamento alla Didattica a distanza (modalità asincrona) contribuiranno alla definizione del giudizio globale finale (VALUTAZIONE SOMMATIVA), si pregano i docenti ad attenersi alle seguenti indicazioni:

1. Tutti gli studenti devono avere almeno 2 valutazioni di tipo sommativo (caratterizzate colore verde sul registro elettronico) per la fine dell'anno scolastico (10 giugno) che saranno utili alla valutazione di fine quadrimestre.

2. Si ricorda che si possono attribuire valutazioni formative (caratterizzate dal colore blu sul registro elettronico) a:

- Lavori di gruppo;
- Produzioni durante la lezione asincrona (**livello di partecipazione e di impegno nella consegna dei lavori**);
- Altro in base alle specificità delle singole discipline.

La somma di tali valutazioni formative contribuirà alla valutazione sommativa in sede di scrutinio.

Recuperi

Si ricorda che, per gli studenti che evidenziavano carenze al termine del primo quadrimestre, deve essere effettuato il recupero in itinere attraverso l'assegnazione di percorsi individualizzati. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo, la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

Allegato 2

TABELLA VALUTAZIONE ATTIVITÀ CON DIDATTICA A DISTANZA					
DISCIPLINA _____					
DOCENTE _____					
<input type="checkbox"/> Piattaforma Collabora <input type="checkbox"/> Piattaforma G-Suite Classroom <input type="checkbox"/> Altri tipi di Interazioni (Fidenia – Edmodo)	Giorno	MODALITÀ ASINCRONA			
	Data	Dimensione partecipativa	Dimensione cognitiva	Dimensione	Dimensione metacognitiva

				interattiva	
Classe	Cognome e Nome dell'alunno	CT= (consegna nei termini) 8-9 CFT= (Consegna fuori termine) 6-7 NC= non consegna	A/10-9 B/8-7 C/6-5 D= non consegna il lavoro assegnato	A= 10-9 (Alta) M=8-7(Media) B=6-5 (Bassa)	A/10-9 B/8-7 C/6-5 Cfr. Indicatori

Elaborati

- Esempi: presentazione PowerPoint, mappa concettuale, elaborato grafico o pittorico, video didattico o esibizione, testo.
- Indicatori:

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	elaborato assente o incomplete	frammentaria	parziale	essenziale	corretta	completa	completa e approfondita
PADRONANZA DELLO STRUMENTO	elaborato assente o incomplete	essenziale		adeguata		ricca e articolata	
LIVELLO DI COMPETENZA	D – Iniziale	C – Base		B – Intermedio		A – Avanzato	

VOTO	4	5	6	7	8	9	10

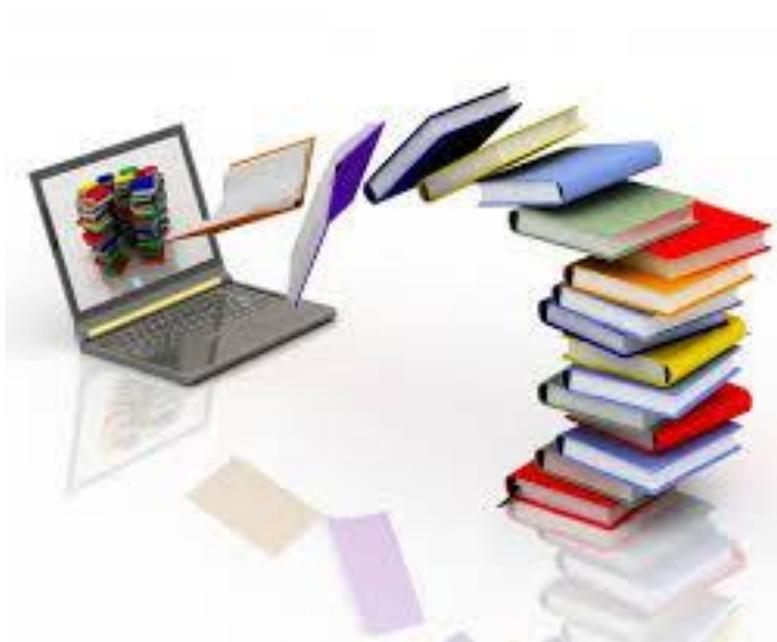


Tabella con rubrica indicatori METACOGNIZIONE

Indicatori	A /10-9	B/8-7	C/6-5	D/scarsa partecipazione
Capacità di organizzazione	Elabora un progetto di lavoro e rispetta i tempi concordati per la consegna senza chiedere rinvii	Elabora un progetto di lavoro e rispetta i tempi concordati per la consegna chiedendo qualche rinvio	Elabora un progetto di lavoro non sempre lineare, pur rispettando i tempi concordati per la consegna	Non sempre elabora un progetto di lavoro lineare e non rispetta i tempi concordati per la consegna
Capacità di autovalutazione	Valuta sempre l'efficacia del metodo di lavoro e delle strategie scelte	Valuta quasi sempre l'efficacia del metodo di lavoro e delle strategie scelte	Talvolta valuta l'efficacia del metodo di lavoro e delle strategie scelte	Raramente valuta l'efficacia del metodo di lavoro e delle strategie scelte
Capacità di riflessione	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte e, individuati autonomamente punti di forza e punti di debolezza, interviene per personalizzare il lavoro	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte e individua autonomamente punti di forza e punti di debolezza	Motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte, ma individua punti di forza e di debolezza con l'aiuto del docente	Non sempre motiva il metodo di lavoro e le strategie scelte
Capacità di autogestione del processo di apprendimento	Organizza il proprio processo di apprendimento e stabilisce dei focus personali ed originali	Organizza il proprio processo di apprendimento e stabilisce dei focus personali	Organizza il proprio processo di apprendimento con riferimento alle indicazioni del docente	Organizza in modo approssimativo il proprio processo di apprendimento e non si attiene alle indicazioni del docente

Certificazione delle competenze

Per la certificazione delle competenze delle classi terze saranno valutate le prove esperte prodotte dagli studenti: elaborati, modello scientifico, presentazione, mappa concettuale, elaborato grafico o pittorico, video didattico o esibizione, testi, secondo gli indicatori di competenza previsti dal DM 742 del 2017 che sono pienamente applicabili alle attività didattiche a distanza.

Livelli di certificazione applicabili alla DAD

A– Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Allegato n. 1**NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE PER LA FORMAZIONE A DISTANZA – GENITORI E ALUNNI**

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza sono tenuti a rispettare alcune regole di corretta gestione della didattica a distanza e le norme previste in tema di trattamento dei dati personali (c.d. privacy)

Buone regole di corretta gestione della didattica a distanza:

✓ prima di iniziare gli incontri è importante controllare la stabilità e la potenza della connessione Internet per non rischiare di perdere il segnale e quindi parti importanti di spiegazione.

✓ prima di iniziare un incontro, è opportuno munirsi degli strumenti della materia che ci si appresta a seguire. In generale comunque, è bene seguire gli interventi di tutti i docenti controllando gli argomenti che vengono assegnati di volta in volta sul libro

✓ tutti sono tenuti a svolgere i compiti o le esercitazioni che gli insegnanti assegnano loro, proprio per consolidare le spiegazioni e di conseguenza il programma.

✓ prendere seriamente la didattica a distanza è il primo passo per portare avanti in maniera coscienziosa il programma e agevolare anche i docenti in questo faticoso lavoro. Le distrazioni sono tante è vero e a casa è comprensibile che siano amplificate, ma è fondamentale, ora più che mai, impegnarsi a non disperdere la concentrazione. Rimanere attenti, da una parte è importante per non vanificare il duro lavoro e impegno dei docenti e dall'altra, per non rischiare poi di avere lacune nel programma.

✓ La didattica a distanza non è una sospensione o un periodo di vacanza quindi bisogna continuare a studiare agli stessi ritmi di un periodo di scuola ordinario.

✓ il registro elettronico e la piattaforma Collabora in questo momento rappresentano il canale privilegiato di comunicazione fra le classi e i loro docenti. Per questo, tutti gli studenti dovrebbero consultarlo quotidianamente per verificare compiti ed eventuali file (slide, registrazioni, dispense di vario tipo) caricati dagli insegnanti per sostenere il loro studio a distanza.

Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto:

✓ a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, ed a non consentirne l'uso ad altre persone.

✓ a comunicare immediatamente attraverso email all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account scolastico, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.

✓ a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza.

✓ a non diffondere, attraverso qualunque canale, eventuali informazioni riservate di cui venissero a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio.

✓ ad utilizzare i servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche dell'Istituto.

✓ a non diffondere in nessun modo in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni.

a non diffondere in nessun modo screenshot, video registrati o fotografie relative alle attività di didattica a distanza. In tutti questi casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltreché sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti

Si ricorda che registrare una conversazione di qualunque genere a noi diretta o un colloquio al quale partecipiamo non richiede più il possesso di sofisticati strumenti tecnologici; basta un semplice smartphone. Lo stesso dicasi per le riprese video. La facilità di realizzazione delle riprese audio video, unita alla leggerezza con la quale, sempre più spesso, i contenuti delle riprese vengono diffusi (ad esempio attraverso i social network) hanno fatto crescere negli ultimi anni l'allarme sociale connesso a questo tipo di abusi, inducendo il legislatore a rafforzare il quadro sanzionatorio introducendo nel codice penale il reato di «Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente» che punisce, «chiunque, al fine di recare danno all'altrui reputazione o immagine, diffonde con qualsiasi mezzo riprese audio o video, compiute fraudolentemente, di incontri privati o registrazioni, pur esse fraudolente, di conversazioni, svolte in sua presenza o con la sua partecipazione». Il delitto è punibile a querela della persona offesa. La disposizione va a rafforzare la tutela della riservatezza della nostra vita di relazione, sempre più minacciata da comportamenti illeciti che possono determinare conseguenze, anche gravi, alle persone offese, incidendo pesantemente sulla loro immagine, reputazione e dignità.

AS. 2020/2021



Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

- Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22. D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che la Scuola Secondaria di I grado “Ascanio Grandi” predispone e adotta.

- **Finalità del Piano**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’ a.s. 2019/2020, i docenti della nostra Scuola hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la didattica digitale non più come didattica d’emergenza, ma come integrazione attraverso l’apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in sostituzione alle normali lezioni in presenza, sia in affiancamento, nelle situazioni di gravità che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, come prevede la normale didattica d'aula.

- **Obiettivi**

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza ad una modalità complementare che renda omogenea la proposta didattica dei singoli docenti in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire:

- il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe;
- l'attenzione agli alunni più fragili: la DDI è indirizzata anche alle studentesse e agli studenti che presentano condizioni di fragilità sanitaria, opportunamente attestate e debitamente certificate, permettendo loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

La DDI è altresì un impianto didattico valido in particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc).

- **Organizzazione della DDI**

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In seguito invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

- **Organizzazione oraria**

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nelle Linee guida della DDI inserite nel Piano Scuola.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

- **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. **A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore per le scuole del Primo ciclo.** In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, **calcolato in unità orarie da 40 minuti**, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura degli insegnanti di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

La nostra Scuola, ad indirizzo musicale, acquisterà servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia delle lezioni individuali di strumento che delle ore di musica d'insieme.

- **Strumenti**

- Sito istituzionale
- G Suite for Educational
- Registro Elettronico
- Le applicazioni per la Didattica a Distanza: Drive, Meet, Calendar, Jam board, Classroom

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica Integrata nel nostro Istituto sono i seguenti:

- **Registro Elettronico**

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- **G-Suite for Education**

La nostra istituzione scolastica ha individuato **una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy*.

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che sarà esplicitamente dedicata alla conservazione di attività o video lezioni svolte e

tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

- **Libri di testo digitali**

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

- **Supporto**

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

- **Metodologie**

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative che affiancheranno la didattica in presenza, come per esempio:

- **Flipped Classroom** – attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- **Didattica Laboratoriale** - per passare dall'informazione alla formazione;
- **Cooperative Learning** - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

- **Strumenti per la verifica**

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno

cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero *Google Drive*.

- **Valutazione**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze osservabili è affiancata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, a quella più propriamente formativa, in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

- **Rapporto scuola-famiglia**

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte

- **Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico**

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'attività formativa sarà incentrata sulle seguenti priorità:

- **Piattaforma G Suite for Education** –

- **Approfondimento** Applicazioni ed estensioni della G Suite for Edu.
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, ecc.

- **Bisogni educativi speciali**

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per **garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto** (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

- **Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

- **Privacy**

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche

Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi per garantire l'avvio dell'anno scolastico in presenza, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19- INTEGRAZIONE successiva al DL 122 del 10/09/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano scuola 2021-2022, "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021-2022", adottato con il quale il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Decreto 6 agosto 2021, n. 257;

VISTO il Decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza, Ministero dell'Istruzione prot. n. 0000021 del 14 agosto 2021;

VISTO il D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 41, recante "Sorveglianza sanitaria";

VISTO l'art 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale", che resta in vigore fino al 31 dicembre 2021;

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309 avente ad oggetto le "Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-Covid - 19", nella quale vengono indicati i soggetti che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 e in particolare l'art. 29 bis recante "Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID.19";

VISTA la circolare del Ministero della salute dell'11 agosto 2021, n. 36254 avente ad oggetto"

Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-Cov-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del DL n. 111 del 2021, nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psicoaffettiva della popolazione scolastica, l'attività scolastica e didattica è svolta in presenza" e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, i Presidenti delle regioni e i Sindaci possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-Cov-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica;

CONSIDERATO il contesto specifico del nostro istituto: numero di alunni frequentanti, numero di alunni per ciascuna classe, numero di docenti e di personale ATA, spazi interni ed esterni a disposizione, laboratori e palestra;

EMANA

le seguenti disposizioni organizzative, funzionali al corretto e regolare svolgimento in presenza delle attività educative e formative. Tali disposizioni potranno subire variazioni o integrazioni, a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica e/o di eventuali nuove linee di intervento per il contenimento della diffusione di COVID 19.

PREMESSA

Per l'avvio dell'a.s. 2021/2022, la sfida è assicurare a tutti lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, nonché la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

Il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito CTS), in considerazione della progressiva copertura vaccinale della popolazione italiana, ritiene necessario dare priorità alla didattica in presenza raccomandando, laddove possibile, di mantenere il distanziamento fisico. Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, resta fondamentale mantenere le altre misure di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico oppure FFP2.

E' importante sottolineare che la vaccinazione è una misura fondamentale di prevenzione per contenere la diffusione della SARS-Cov-2. Pertanto è essenziale che il personale docente e non docente assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola. Al medesimo scopo, è stata promossa la vaccinazione degli studenti.

Sarà cura di questa Istituzione portare avanti campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola, consolidando la cultura della sicurezza e sollecitando la responsabilità di ciascuno.

Le principali misure di prevenzione e le informazioni relative alle procedure di sicurezza, reperibili sul nostro sito (www.ascaniograndi.edu.it), potranno essere oggetto di ulteriori integrazioni e/o modifiche.

Valutazione preventiva dello stato di salute.

Sarà indispensabile adottare comportamenti preventivi, responsabili e collaborativi ed un'attenta autovalutazione del proprio stato di salute.

La preconditione perché chiunque possa accedere e restare all'interno della scuola è:

- a) assenza di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti, di sintomatologia respiratoria o di altri sintomi riconducibili al SARS-CoV-2;
- b) non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare e non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- c) non avere familiari o conviventi risultati positivi al SARS-CoV-2;
- d) non aver soggiornato, negli ultimi 14 giorni, in località, italiane o estere, a rischio segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

In particolare, per la valutazione dello stato di salute degli studenti e delle studentesse qualunque sia la loro età, si fa appello alla responsabilità genitoriale anche considerando che, all'ingresso della scuola, non è obbligatoria la rilevazione della temperatura corporea degli alunni.

Nel caso in cui si manifestino un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomi compatibili con il SARS-CoV-2 è indispensabile che:

- a) si resti a casa;
- b) si informi il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale o altro operatore sanitario reperibile (ad esempio, guardia medica);

- c) si comunichi l'assenza per motivi di salute alla scuola;
- d) si seguano scrupolosamente gli eventuali test diagnostici prescritti.

Razionalizzazione degli accessi

Al fine di evitare assembramenti, gli ingressi e le uscite di studenti e studentesse sono stati aumentati e saranno suddivisi per classi come da segnaletica predisposta.

L'accesso delle famiglie e di altri utenti sarà consentito, previa presentazione del Green – pass, così come previsto dal D.L. 122 del 10/09/21, esclusivamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa e sarà ispirato ai seguenti criteri di massima:

- a) ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza, via e-mail o tramite contatto telefonico;
- b) prenotazione, telefonica o via e-mail, di eventuali accessi indispensabili con conseguente calendarizzazione al fine di evitare assembramenti;
- c) accesso di una sola persona adulta per famiglia. Se indispensabile, eventuali visitatori minorenni potranno accedere solo se accompagnati da un solo genitore, o da persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio;
- d) continuo utilizzo di una mascherina idonea.

Precauzioni igienico-sanitarie

Chiunque avrà accesso, a qualunque titolo, all'edificio scolastico dovrà adottare ogni precauzione igienica come, ad esempio:

- a) indossare idonee mascherine
- b) frequente igienizzazione delle mani con gel specifico, in particolare prima e dopo il contatto con oggetti di uso comune;

- c) frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (due per le attività in palestra);
- e) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- f) evitare abbracci e strette di mano;
- g) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- h) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- i) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- j) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- k) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

La scuola metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani che saranno posizionati in prossimità di:

- a) ingresso e uscita degli edifici scolastici;
- b) servizi igienici all'interno dei quali sono posizionati anche i distributori di sapone;
- c) uffici di segreteria;
- d) laboratori;
- e) palestre;
- f) locali ad uso comune.

Eventuale comparsa di sintomi in persone presenti nell'Istituto

Nel caso in cui soggetti già presenti a scuola presentino un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con SARS-COV-2, il protocollo d'intervento prevede:

1. manifestazione di sintomi a carico di studente o studentessa

- a) l'alunno interessato dovrà immediatamente informare il docente presente in aula;
- b) l'operatore scolastico, a sua volta, dovrà avvisare tempestivamente il referente scolastico per COVID19;
- c) sarà data immediata notizia ai genitori o ai tutori legali;
- d) l'alunno sarà ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;
- e) si procederà all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- f) lo studente dovrà indossare regolare mascherina;
- g) lo studente resterà sempre in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno due metri e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato ad un genitore/tutore legale;
- h) i genitori dovranno contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale o altro operatore sanitario reperibile (ad esempio, guardia medica) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

1. manifestazione di sintomi a carico di altro soggetto

- a) La persona interessata dovrà continuare ad indossare una mascherina idonea;
- b) dovrà informare immediatamente la Dirigente Scolastica o uno dei suoi collaboratori;
- c) dovrà subito allontanarsi dalla struttura per rientrare al proprio domicilio e contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria;
- d) se temporaneamente impossibilitato a lasciare la scuola, sarà subito accompagnato all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'isolamento in situazioni di emergenza.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 “In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente”.

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto “Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta”. Di seguito le più importanti disposizioni:

in caso di soggetto vaccinato da almeno 14 giorni, a seguito di evidenza di contatto stretto si deve cominciare la quarantena, che però può essere interrotta dopo soli 7 giorni a fronte di un tampone risultato negativo;

- il periodo di quarantena può comunque essere interrotto dopo 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare;

- in caso di soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, la quarantena rimane di 10 giorni al termine del quale dovranno sottoporsi a tampone antigenico o molecolare.

SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS, REFERENTE COVID

Il medico competente collabora con la scrivente, con il Referente COVID e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al

Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

La scuola ha individuato un Referente scolastico per COVID-19. Il Referente svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento. È prevista, ad inizio anno scolastico. Il Referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo:

- l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- gli elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi);
- l'elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio di istruzione, il decreto-legge 111/2021 (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre “certificazione verde COVID-19” per tutto il personale scolastico.

La norma definisce al contempo un obbligo di “possesso” e un dovere di “esibizione” della certificazione verde. La certificazione verde è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Il Ministero della Salute - circolare n. 35309 del 4 agosto 2021 ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata. È previsto che per detti soggetti, in luogo della “certificazione verde COVID-19”, sia rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione, a tutti gli effetti utile a consentire l'accesso agli edifici destinati alle attività educative, scolastiche. Tale certificazione dovrà essere rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute, come previsto dalla Circolare Ministero della Salute del 4 agosto 2021. Sia il personale scolastico in possesso della certificazione di esenzione sia quello provvisto della “certificazione verde COVID-19” devono continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità

sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell'adozione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al 30 settembre 2021. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.

In merito al controllo del possesso della certificazione verde COVID 19, il decreto-legge n. 111/2021 - stabilito l'obbligo per il personale scolastico del possesso della "certificazione verde COVID-19"- prevede poi che "i dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie ... sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 ..."

(articolo 9-ter, comma 4), ponendo a loro carico l'obbligo di verifica del possesso della certificazione verde da parte di quanti siano a qualunque titolo in servizio.

L'applicazione finalizzata al controllo delle certificazioni è resa disponibile gratuitamente su apposita piattaforma inter istituzionale. Allo stato, non risulta necessario acquisire copia della certificazione del dipendente, a prescindere dal formato in cui essa sia esibita, ritenendosi sufficiente la registrazione dell'avvenuto controllo con atto interno recante l'elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato.

La violazione del dovere di possesso ed esibizione (comma 1) della certificazione verde è sanzionata in via amministrativa dai dirigenti scolastici, quali "organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro". Alla "sanzione", che incide sul rapporto di lavoro, si somma, dunque, la sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo di possesso/esibizione.

In relazione al mancato possesso della "certificazione verde COVID-19, il Legislatore stabilisce (comma 2, articolo 9-ter) le conseguenze per il mancato rispetto dell'obbligo di possesso ed esibizione della "certificazione verde COVID-19" da parte del personale della scuola. La questione incide sul rapporto di lavoro, sicché il mancato possesso della certificazione verde è dalla norma qualificato

come “assenza ingiustificata” e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola, dopo aver dichiarato di non esserne in possesso o, comunque, qualora non sia in grado di esibirla al personale addetto al controllo.

Mancato possesso della “certificazione verde COVID-19”: i quattro giorni

Il già citato comma 2 stabilisce che, “a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”. La norma non interviene su importanti aspetti organizzativi correlati: quali conseguenze per le assenze entro il quarto giorno? A partire da quale momento è sostituibile l’assente ingiustificato? Quale durata per il contratto di supplenza? Riguardo le conseguenze delle assenze ingiustificate - oltre l’anzidetta sanzione della sospensione del rapporto di lavoro e di quella amministrativa, comminabili a partire dal quinto giorno - per norma di carattere generale, anche per quelle comprese fra il primo e il quarto giorno, al personale non sono dovute “retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”. Circa la durata dei contratti di supplenza, si ritiene necessario risulti condizionata al rientro in servizio del sostituito, assente ingiustificato per mancato possesso della certificazione verde.

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA

Al fine di monitorare l’applicazione delle misure descritte, la scrivente costituisce una Commissione composta da: Dirigente scolastico, che la presiede, Medico competente, Collaboratori del dirigente, Referente COVID, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RSU.

Le presenti disposizioni si applicano nell’anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell’epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento.

